

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

Sede Catania – Corso delle Province, 111 – Capitale Sociale sottoscritto €. 1.000.000,00 interamente versato – Oggetto sociale: Gestione integrata dei rifiuti e del sistema di riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale – Durata 31/12/2030 iscritta al n. 04028260877 Reg. Imprese di Catania – C.F. e P.I. 04028260877 C.C.I.A.A. - REA 269157.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANNO 2014

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- <i>NOMINA COLLEGIO SINDACALE</i>	Pag. 2
- <i>PIANO DI RIPARTO ED ADEMPIMENTI CIRCOLARI REGIONALI</i>	Pag. 2
- <i>CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI VERSO SOCI</i>	Pag. 4
- <i>PIATTAFORMA M.E.F. (PCC)</i>	Pag. 4
- <i>FONDI DI ROTAZIONE</i>	Pag. 8
- <i>ALLINEAMENTO FINANZIARIO E PROSPETTI CREDITO/DEBITO ATO-ENTI SOCI</i>	Pag. 10
- <i>DOCUMENTI PER LA SICUREZZA</i>	Pag. 10
- <i>ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' E TRANSITO DEL PERSONALE ALLA S.R.R.</i>	Pag. 11

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

- <i>RISCOSSIONE DELLE FATTURE TIA 2009-2012 (CONGUAGLI E SUPPLETIVI)</i>	Pag. 12
- <i>EMISSIONE AVVISI DI PAGAMENTO TARES 2013 E TARI 2014</i>	Pag. 12
- <i>RISCOSSIONE A MEZZO RUOLO, O ALTRE PROCEDURE COATTIVE, DELLE FATTURE TIA ANNI PRECEDENTI</i>	Pag. 13
- <i>RISCOSSIONE DEGLI ATTI DI ACCERTAMENTO</i>	Pag. 14
- <i>CONTENZIOSO TRIBUTARIO</i>	Pag. 15
- <i>ATTIVITA' DI REVIVISCENZA DEGLI ATTI TIA</i>	Pag. 15
- <i>PROBLEMATICHE DELL'IVA SULLA T.I.A.</i>	Pag. 15
- <i>CESSIONE DEI CREDITI TRIBUTARI AI COMUNI SOCI</i>	Pag. 15

GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO

- <i>PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RISORSE PREMIALI FSC-ODS</i>	Pag. 16
- <i>ATTREZZATURE E MEZZI DELL'ATO CT3 E STIMA VALORE</i>	Pag. 18

ATTIVITA' LEGALE	Pag. 20
-------------------------	---------

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE	Pag. 23
---	---------

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI	Pag. 23
--	---------

FATTI DI RILIEVO DOPO L'ESERCIZIO 2014	Pag. 24
---	---------

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Pag. 25
--	---------

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

Signori Azionisti,

ci soffermiamo ad illustrare, sinteticamente, l'attività svolta dalla Società nell'anno 2014.

1) attività di ricerca e sviluppo

Giova ricordare, innanzitutto, che la L.R. n. 9/2010 ha disposto la messa in liquidazione delle Società d'Ambito esistenti in Sicilia e, in adempimento a ciò, con verbale d'Assemblea del 31/01/2011, la Simeto Ambiente SpA è stata posta in liquidazione.

Per effetto di successivi interventi normativi di modifica della L.R. 9/2010, (leggasi: LL.RR. 26/2012 e 3/2013), l'attività di gestione della Società è stata prorogata fino al 30/09/2013; a far data dall'01/10/2013 la Società ha cessato qualsiasi attività di gestione integrata dei rifiuti, curando l'attività di liquidazione.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

NOMINA COLLEGIO SINDACALE

Preliminarmente, si rappresenta che con deliberazione del 30/01/2014, in scadenza del precedente mandato ed a seguito di pubblicazione di "Manifestazione di interesse all'assunzione dell'incarico di componente del Collegio Sindacale ed Organo di Controllo Contabile della Simeto Ambiente S.p.A. in liquidazione – A.T.O. CT3, da giorno 13/01/2014 alle ore 13:00 del 28/01/2014", a fronte della presentazione di n. 31 domande di partecipazione, l'Assemblea dei Soci ha nominato, mediante procedura di estrazione a sorte, i seguenti **Sindaci effettivi** costituenti il nuovo Collegio Sindacale della Società:

- **Dott.ssa Maria Concetta Di Pietro**, nata a Siracusa (SR), il 07/12/1975, residente in Catania, Via Verona n. 3, C.A.P. 95128, codice fiscale DPT MCN 75T47 I754G, iscritta all'Albo Unico dei Revisori Contabili, al n. 147874;

- **Dott. Fabio Sciuto**, nato a Catania (CT), il 12/12/1965, residente in Valverde (CT), Via On.le Cristaldi n. 1, C.A.P. 95028, codice fiscale SCT FBA 65T12 C351J, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania, al n. AA 696, e Revisore Contabile, al n. 78701;

- **Dott.ssa Vincenza Mascali**, nata a Catania (CT), il 29/04/1963, residente in Catania, Via Verri n. 7, C.A.P. 95123, codice fiscale MSC VCN 63D69 C351Q, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania, al n. A 869, ed al Registro dei Revisori Contabili, al n. 78283;

Sempre per estrazione a sorte fra i tre nominativi già estratti, la Dott.ssa Vincenza Mascali è stata designata **Presidente** del Collegio Sindacale.

Di seguito, la stessa Assemblea ha proceduto all'estrazione a sorte del **Sindaci supplenti**, col seguente esito:

- **Dott. Natale Strano**, nato a Catania (CT), il 20/03/1957, residente in Catania, Viale G. Lainò n. 7, C.A.P. 95126, codice fiscale STR NTL 57C20 C351P, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania, al n. AA 298, ed al Registro dei Revisori Legali, al n. 78777, P.I. 02882290873;

- **Dott. Salvatore Strano**, nato a Catania (CT), il 15/04/1966, residente in Mascalucia (CT), Via Pompeo Cisternazza n. 12, C.A.P. 95030, codice fiscale STR SVT 66D15 C351M, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania, al n. A 668, ed al Registro dei Revisori Contabili, al n. 69946.

In aderenza a quanto previsto nella manifestazione di interesse pubblicata, il nominato Collegio Sindacale svolgerà anche la funzione di Organo di Controllo Contabile della Società. La durata dell'incarico coinciderà con l'estinzione della società e, comunque, non potrà superare la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica, ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale. I compensi professionali sono stati stabiliti in € 19.092,00 annui, pari ad € 1.591,00 mensili, oltre cassa previdenziale ed IVA e detratte le ritenute come per legge, per il Presidente del Collegio, ed in € 15.660,00 annui, pari ad € 1.305,00 mensili, oltre cassa previdenziale ed IVA e detratte le ritenute come per legge, per ciascun Sindaco effettivo.

PIANO DI RIPARTO ED ADEMPIMENTI CIRCOLARI REGIONALI

Si ricorda che il **16/12/2011** l'ATO ha inoltrato istanza alla Regione contenente l'asseverazione dei sotto elencati **debiti al 15/09/2011**, per chiedere l'anticipazione di complessivi € 54.162.844,27 ex art. 45, L.R. Sicilia n. 11/2010:

- 1) € 1.500.000,00 verso la Società Mo.Se.Ma. S.p.A.;
- 2) € 7.602.969,20 verso la Società Sicula Trasporti Srl;
- 3) € 30.573.378,97 verso il Consorzio Simco;
- 4) € 14.486.496,10 verso la Società Oikos SpA;

Sulla scorta dell'impegno assunto dalla Regione ad erogare la suddetta anticipazione, il **16/12/2011** l'ATO ha siglato una transazione con il Consorzio Simco, per € 30.573.378,97, comprensivi di interessi, risarcimento danni, extracosti ... a tacitazione di ogni pretesa del Consorzio per il servizio reso dal 28/09/2006 al 27/09/2011. Il pagamento del superiore importo andava corrisposto dalla Simeto Ambiente SpA, "in corrispondenza dei riversamenti delle risorse finanziarie poste a disposizione della Regione Sicilia, nel modo seguente:

- 1) Quanto al 20%, entro il termine di giorni otto dalla sottoscrizione della transazione;
- 2) Il residuo 80% nel corso dell'anno 2012 e comunque entro otto giorni dall'ulteriore riversamento che verrà effettuato dalla Regione Siciliana".

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

Allo stesso modo, è stata siglata una transazione con la Mosema SpA, sempre il 16/12/2011, per € 1.500000,00, con contestuale impegno della Regione ad erogare tutte le somme spettanti nell'arco temporale dell'esercizio 2012.

Il **27/12/2011**, sono **stati accreditati all'ATO € 10.460.215,99** ripartiti ai suddetti creditori nel rispetto della *par condicio* e rendicontati alla Regione in data **28/12/2011**.

- 1) € 289.687,96 alla Società Mongibello Servizi Mascalucia;
- 2) € 1.468.325,77 alla Società Sicula Trasporti Srl
- 3) € 5.904.493,23 al Consorzio Simco;
- 4) € 2.797.709,02 alla Società Oikos SpA.

In data **06/06/2012** è stata inoltrata alla Regione Siciliana la seconda asseverazione dei **debiti certi al 31/12/2011**, rimasti pari a complessivi € 43.702.628,29, residuali dagli originari € 54.162.844,27, così suddivisi:

- 1) € 1.210.312,04 verso la Società Mo.Se.Ma. S.p.A.;
- 2) € 6.134.643,43 verso la Società Sicula Trasporti Srl;
- 3) € 24.668.885,74 verso il Consorzio Simco;
- 4) € 11.688.787,08 verso la Società Oikos SpA.

Il **18/07/2013** è stato siglato un accordo programmatico tra il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, l'ATO CT3 ed i Comuni soci, finalizzato all'erogazione degli ulteriori € 43.702.628,29, **in cinque rate annuali, a far data dall'anno 2012**.

Dal mese di **dicembre 2013** state emesse dalla Regione Siciliana le seguenti risorse finanziarie:

	TOTALE RICHIESTO COME DA DEBITI CERTIFICATI VERSO FORNITORI DELL'ATO	EROGATI IL 27/12/2011	EROGATI E LIQUIDATI FINO A MARZO 2015	DA EROGARE
ADRANO	€ 11.625.959,23	€ 2.245.266,95	€ 3.752.276,91	€ 5.628.415,37
BELPASSO	€ 3.090.378,59	€ 596.830,32	€ 1.496.128,96	€ 997.419,31
BIANCAVILLA	€ 6.641.931,69	€ 1.282.725,11	€ 2.143.682,63	€ 3.215.523,95
CAMPOROTONDO	€ 386.033,92	€ 74.552,92	€ 186.888,60	€ 124.592,40
GRAVINA	€ 1.798.464,53	€ 347.329,02	€ 870.681,31	€ 580.454,20
MASCALUCIA	€ 4.108.367,71	€ 793.429,78		€ 3.314.937,93
MISTERBIANCO	€ 5.316.154,65	€ 1.026.684,00		€ 4.289.470,65
MOTTA S. ANASTASIA	€ 1.934.270,72	€ 373.556,63		€ 1.560.714,09
NICOLOSI	€ 878.901,80	€ 169.738,18	€ 425.498,16	€ 283.665,46
PATERNO'	€ 10.094.991,55	€ 1.949.598,35		€ 8.145.393,20
PEDARA	€ 1.046.021,17	€ 202.013,16	€ 506.404,81	€ 337.603,20
RAGALNA	€ 734.296,04	€ 141.811,15	€ 236.993,96	€ 355.490,93
S. GIOVANNI LA PUNTA	€ 1.698.439,98	€ 328.011,74	€ 822.256,94	€ 548.171,30
SAN GREGORIO DI CT	€ 0,00			
SAN PIETRO CLARENZA	€ 883.981,13	€ 170.719,13	€ 285.304,80	€ 427.957,20
S. MARIA DI LICODIA	€ 1.861.327,39	€ 359.469,43		€ 1.501.857,96
S. AGATA LI BATTIATI	€ 1.151.186,71	€ 222.323,29	€ 557.318,05	€ 371.545,37
TREMESTIERI ETNEO	€ 912.137,47	€ 176.156,83		€ 735.980,64
TOTALE	€ 54.162.844,28	€ 10.460.215,99	€ 11.283.435,13	€ 32.419.193,16

Come più volte rappresentato all'Assemblea dei Soci, per alcuni Comuni non è stato possibile perfezionare la procedura di accreditamento risorse da parte della Regione Siciliana. In particolare:

- il Comune di **Mascalucia** ha trasmesso alla Regione Siciliana una deliberazione di C.C. di approvazione del piano di riparto, per un importo inferiore alla quota di competenza. L'ATO ha contestato l'illegittimità ed erroneità della proposta di deliberazione sottostante, redatta dagli uffici del Comune di Mascalucia, n. 210 del 23/10/2013, e, conseguentemente, della stessa deliberazione adottata dal C.C., n. 70 del 14/11/2013. Il Comune ha quindi convenuto in giudizio l'ATO in due distinti giudizi: uno avverso il Bilancio al 31/12/2013 ed uno avverso le fatture emesse dall'ATO al Comune a copertura dei costi di competenza del Comune. L'Assemblea dei Soci del 27/01/2015 ha preso atto di ciò, rinviando alla prossima Assemblea l'assunzione di determinazioni al riguardo;
- il Comune di **Misterbianco** ha approvato delle deliberazioni di C.C. che per il numero di annualità di rientro e/o per le modalità di rientro del debito, non soddisfano le condizioni espressamente richieste dall'Assessorato Regionale competente;

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

- il Comune di **Motta S. Anastasia** ha già redatto una proposta di delibera trasmessa dal dirigente del settore, non ancora deliberata dal Consiglio Comunale;
- il Comune di **Paternò** non ha siglato l'accordo programmatico ed ha approvato una delibera per il rientro del piano di riparto in vent'anni; ciò è stato ritenuto errato dal Dipartimento Regionale che, per tale motivo, non erogherà risorse al Comune;
- il Comune di **S. Maria di Licodia** non ha avuto accesso ai finanziamenti regionali per via dello stato di dissesto dichiarato. Preme sottolineare che dal 31/12/2010 nessun nuovo debito è stato generato dalla gestione liquidatoria della Società, mentre residuano alcune fatture del Consorzio Simco relative ai servizi di raccolta dell'anno 2012, che non sono state ancora pagate in quanto il Comune di Paternò non ha erogato le risorse finanziarie necessarie.

CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI VERSO SOCI

Come già rappresentato nella relazione al precedente anno, oltre al pagamento diretto delle fatture dei fornitori per i servizi resi nell'anno 2013, si è proceduto alla cessione pro soluto, sempre in favore dei medesimi fornitori, di una parte di crediti che l'ATO vanta per fatture emesse nei confronti dei propri Soci.

Nello specifico, in data **20/02/2014** sono state siglate i seguenti atti:

- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di **€542.778,16** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Adrano;
- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di **€172.408,50** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Biancavilla;
- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di **€108.618,86** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di S.M. di Licodia;
- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di **€635.356,19** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Paternò;
- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di **€72.727,20** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Biancavilla;
- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di **€146.788,74** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Nicolosi;
- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di **€167.105,81** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Paternò;
- cessione *pro soluto* a Ofelia Ambiente S.r.l., del credito di **€99.605,10** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Biancavilla;
- cessione *pro soluto* a Ofelia Ambiente S.r.l., del credito di **€17.228,64** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di S.M. di Licodia;
- cessione *pro soluto* a Ofelia Ambiente S.r.l., del credito di **€42.033,16** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Nicolosi;
- cessione *pro soluto* a Ofelia Ambiente S.r.l., del credito di **€169.389,46** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Paternò.

In data **25/02/2014** sono stati siglati i seguenti atti:

- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di **€15.160,09** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Ragalna;
- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di **€175.350,82** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Pedara.

In data **26/02/2014** sono stati siglati i seguenti atti:

- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di **€360.881,81** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Motta S. Anastasia;
- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di **€17.919,47** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Ragalna.
- cessione *pro soluto* al Consorzio Simco, del credito di **€1.331.090,01** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Motta S. Anastasia.

Ad oggi, solo le cessioni dei crediti vantati verso il Comune di Motta S. Anastasia hanno prodotto i loro effetti, in favore del Consorzio Simco per € 1.331.090,01 e dell'Oikos SpA per € 360.881,81.

PIATTAFORMA MEF (PCC)

Il 22 maggio 2012 il Governo ha presentato le nuove misure volte a disciplinare i **rapporti di credito e debito** tra la Pubblica Amministrazione e le imprese fornitrici.

Per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A., i "decreti certificazione" attuano l'obbligo per lo Stato, gli enti pubblici nazionali, le regioni, gli enti locali e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale di certificare, su istanza del creditore, gli eventuali **crediti** relativi a somme dovute per **somministrazioni, forniture e appalti**

Il procedimento di certificazione del credito è gestito tramite una **piattaforma elettronica** (nel seguito **PCC**, Piattaforma per la Certificazione dei Crediti) messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ex D.L. 35/2013, conv. dalla L. 64/2013, e D.L. 66/2014, conv. dalla L. 89/2014.

Gli attori principali coinvolti nella certificazione dei crediti sono il **titolare del credito** e l'**Ente debitore**, i **creditori subentranti** (le banche e gli intermediari finanziari).

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

Il **creditore** dà inizio al processo di certificazione, presentando alla P.A., nei confronti della quale vanta un credito certificabile, un'**istanza per la certificazione**.

Se la P.A. non provvede al rilascio della certificazione entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, il creditore può chiedere, all'Ufficio Centrale di Bilancio o alla Ragioneria Territoriale dello Stato, la nomina di un commissario *ad acta*, il quale provvederà al rilascio della suddetta certificazione in luogo della P.A.

Il creditore, ottenuta la certificazione, può recarsi presso una banca o un intermediario finanziario abilitato al fine di effettuare una **cessione del credito** ovvero per ottenere un'**anticipazione** a valere sullo stesso.

La **P.A.** riceve le istanze di certificazione e, dopo aver effettuato gli opportuni riscontri, **certifica il credito** ovvero ne rileva l'inesigibilità o l'insussistenza, anche parziale.

Infine la P.A. effettua il **pagamento del credito** in favore del creditore originario (o di quello subentrato, nel caso di cessione o di compensazione) entro la data indicata sulla certificazione.

I **commissari ad acta** sono nominati in caso di inerzia della P.A. e, dopo aver effettuato le opportune verifiche, provvedono, entro 50 giorni dalla nomina, a **certificare il credito** o a dichiararne l'inesigibilità o l'insussistenza, anche parziale.

Sulla scorta di quanto sopra ed entro il termine del 31/10/2014, fissato dall'art. 37 del D.L. 66/2014 ai fini delle cessioni assistite da garanzia dello Stato, la Simeto Ambiente SpA ha provveduto a presentare in PCC agli Enti Soci le istanze per le certificazioni dei crediti derivanti da fatture emesse per l'anno 2013 sulla base delle risultanze di Bilancio al 31/12/2013 approvato dall'Assemblea del 19/06/2014 e, per i Comuni di Mascalucia, Paternò e S.M. di Licodia, da piani di riparto.

Successivamente, nel mese di febbraio 2015, la Simeto Ambiente SpA ha provveduto a presentare agli Enti Soci le istanze per la certificazione dei crediti derivanti da fatture emesse in acconto per l'anno 2014.

Originariamente, ancor prima dell'avvio di tale procedura da parte dell'ATO, alcuni Comuni soci (Belpasso, Camporotondo Etneo, Paternò, Ragalna, S.P. Clarenza, S.M. di Licodia e S.A. Li Battiati) avevano già autonomamente registrato in PCC il loro debito verso l'ATO.

A seguito delle istanze presentate dall'ATO, alcuni Comuni (**Belpasso, Biancavilla, Nicolosi, Pedara, S.G. La Punta, S.M. di Licodia e S.A. Li Battiati**) hanno certificato, in tutto o in parte, direttamente o tramite nomine di Commissari *ad acta*, i crediti vantati dall'ATO. Altri Comuni (**Mascalucia e Paternò**) hanno respinto le istanze dell'ATO, altri (**Ragalna e S. Gregorio**) non hanno dato alcun riscontro neanche a seguito di nomina di Commissario *ad acta* ed altri hanno pagato direttamente le fatture.

In particolar modo, giova evidenziare e le seguenti situazioni:

- il Comune di **Mascalucia** non ha iscritto i debiti in Piattaforma MEF ed ha rigettato la richiesta di certificazione presentata dall'ATO. Lo stesso Comune, come sopra rappresentato, ha approvato un piano di riparto inferiore alla quota di competenza ed ha presentato due ricorsi avverso l'ATO per contestare il credito vantato dalla Società;

- il Comune di **Paternò**, che aveva originariamente iscritto autonomamente il suo debito in PCC verso l'ATO, ha successivamente negato la relativa certificazione, nonostante due formali richieste da parte dell'ATO, bloccando di fatto la possibilità di ricevere risorse finanziarie e rendendo di fatto nulla la sua precedente iscrizione. Lo stesso Comune, come sopra rappresentato, non ha adottato la delibera di pianto di riparto, per cui non potrà ricevere risorse finanziarie neanche dalla Regione;

- il Comune di **Santa M. di Licodia** ha rigettato la certificazione del debito derivante dal piano di riparto. Lo stesso Comune, come sopra rappresentato, non riceverà risorse finanziarie neanche dalla Regione, in quanto versa in stato di dissesto finanziario.

Nell'Assemblea del Soci del 27/01/2015, è stata rappresentata l'ipotesi di "*Cessione pro soluto dei crediti TIA 2004-2010 con annesso contenzioso TIA pendente e debiti verso fornitori*" nei confronti dei Comuni soci che, non avendo approvato il piano di riparto e non avendo certificato in PCC i crediti dell'ATO, non riceveranno alcuna risorsa finanziaria per coprire i loro costi. Tale ipotesi appare come unica soluzione percorribile per addivenire in tempi brevi alla copertura dei debiti di competenza dei Comuni inadempienti e consisterebbe nella cessione da parte dell'ATO ai Comuni, di debiti e crediti di loro competenza, cosicché potranno Essi stessi provvedere a riscuotere direttamente i crediti TIA pendenti ed a pagare i fornitori dell'ATO.

L'Assemblea del 27/01/2015 ha invitato il C.L. a chiedere ai suddetti Comuni inadempienti quali provvedimenti intendono adottare per addivenire alla copertura dei costi di competenza, prendendo in considerazione anche la suddetta ipotesi di cessione pro soluto dei crediti TIA 2004-2010 con annesso contenzioso TIA pendente e debiti verso fornitori, assegnando loro un termine di 30 gg. per fornire un riscontro. Da tale riscontro dipenderà, secondo la stessa Assemblea, anche la disciplina degli interessi passivi richiesti dai fornitori dell'ATO per tardivi pagamenti.

Il Comune di **Mascalucia** ha riscontrato la nota in data 11/03/2015, chiedendo la sospensione dell'avvio di iniziative legali da parte dell'ATO, nelle more che la Regione emetta il D.D.G. di approvazione del piano di riparto proposto dal Comune, per un importo inferiore ai costi di competenza da coprire.

Il Comune di **Misterbianco** ha riscontrato la suddetta nota dell'ATO chiedendo documentazione (prontamente fornita dall'ATO), al fine di valutare la soluzione più conveniente per il Comune da adottare.

Con riferimento ai Comuni che hanno certificato il credito dell'ATO in Piattaforma, gli istituti bancari erogheranno all'ATO le corrispondenti risorse finanziarie trattenendo *ex lege* un importo pari all'1,60% che, però, non rappresenterà un costo per la Società, bensì verrà scontato dai riversamenti che verranno effettuati ai fornitori, con i quali tale soluzione è già stata concordata.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

Nel complesso, la situazione che si riscontra è la seguente:

	DEBITI INSERITI IN PIATTAFORMA DAI COMUNI PER L'ANNO 2013	CREDITI INSERITI IN PIATTAFORMA DALL'ATO PER L'ANNO 2013 E PER PIANI DI RIPARTO	NOTE CREDITO INSERITE IN PIATTAFORMA NEL 2014 DALL'ATO PER L'ANNO 2013	IMPORTI CERTIFICATI DAI COMUNI A SEGUITO DI ISTANZE DELL'ATO	IMPORTI VERSATI DAI COMUNI ALL'ATO O CEDUTI O COMPENSATI	IMPORTI CEDUTI A ISTITUTI DI CREDITO
Adrano		2.799.126,70	54.880,66	Gli Uffici stanno provvedendo a immettere in PCC la certificazione		
Belpasso	155.220,01	580.951,45	111.130,60	392.210,84	riversati € 77.610,00	392.210,84
Biancavilla		1.305.043,79		1.089.777,87		1.089.777,87
Camporotondo	42.070,62	103.687,80			riversati € 103.687,80	
Mascalucia		4.398.808,18		Certificazione respinta dal Comune		
Misterbianco		905.007,84			riversati € 524.243,44	
Motta S. Anastasia		1.846.890,56			credito ceduto a Simco per € 1.331.090,01 e a Oikos per € 360.881,81. Riversati € 30.399,27	
Nicolosi		412.032,37		366.878,26		242.323,30
Paternò	8.145.393,20	10.691.857,98	91.224,05	Certificazione respinta dal Comune		
Pedara	36.675,02	762.390,18		654.191,03		654.191,03
Ragalna	172.103,76	224.032,85		Nominato il Commissario, nessuna certificazione emessa		
S.G. La Punta	115.297,59	994.751,52		769.453,93	riversati € 110.000,00	769.453,93
S. Gregorio di CT		140.873,14	14.826,08	Nominato il Commissario, nessuna certificazione emessa		
S.P. Clarenza	289.372,99	450.161,29		Certificazione emessa con compensazione non ancora formalizzata		
S.A. Li Battiati	57.233,25	455.683,39	69.900,43	195.163,12	riversati € 57.233,25	195.163,12
S.M. di Licodia	251.585,62	1.846.593,47		Il Comune ha certificato € 142.966,76 per lo smobilizzo, mentre ha rigettato € 108.618,86 affermando che tale credito risulta ceduto pro soluto a Oikos		
Tremestieri Etneo	36.911,62	103.413,09			riversati € 76.735,26	
TOTALE	9.301.863,68	28.021.305,60	341.961,82	3.610.641,81		3.343.120,09

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

	DEBITI INSERITI IN PIATTAFORMA DAI COMUNI PER L'ANNO 2014	CREDITI INSERITI IN PIATTAFORMA DALL'ATO PER L'ANNO 2014	NOTE CREDITO INSERITE IN PIATTAFORMA NEL 2015 DALL'ATO PER L'ANNO 2014	IMPORTI CERTIFICATI DAI COMUNI A SEGUITO DI ISTANZE DELL'ATO	IMPORTI VERSATI DAI COMUNI ALL'ATO O CEDUTI O COMPENSATI	
Adrano		83.329,66				
Belpasso	65.682,67	65.682,67				
Biancavilla	75.464,93	75.464,93			riversati € 20.000,00	
Camporotondo	6.925,03	10.494,75		3.569,72	riversati € 6.925,03	
Gravina di Catania	92.126,17	92.126,17			riversati € 68.224,84	
Misterbianco		165.513,13				
Motta S. Anastasia	18.954,53	18.954,53				
Paternò		16.864,37				
Pedara		50.344,83		Certificazione respinta dal Comune		
Ragalna	7.782,69	7.782,69				
S.G. La Punta	68.923,60	92.242,07			riversati € 68.923,60	
S. Gregorio di CT		52.327,94				
S.P. Clarenza	19.410,81	19.410,81				
S.A. Li Battiati	25.928,97	35.036,88		35.036,88		
S.M. di Licodia	10.863,19	10.863,19				
Tremestieri Etneo	76.464,42	76.464,42				
TOTALE	468.527,01	872.903,04	-	38.606,60	-	

Con riferimento al Comune di **Santa Maria di Licodia**, considerato il dissesto finanziario in cui versa l'Ente, tale da pregiudicare lo smobilizzo dei crediti certificati per € 142.966,76 presso gli istituti di credito, e tenuto conto che lo stesso Comune, nella certificazione n. 912814800000013 resa il 06/11/2014, ha manifestato l'impegno al pagamento di tale importo entro il 31/07/2015, la Società rimane in attesa, entro tale data, di ricevere direttamente il riversamento di € 142.966,76. Con riferimento agli € 108.618,86, l'ATO darà comunicazione al fornitore Oikos SpA per formalizzare la cessione pro soluto.

Alla luce di quanto sopra, residuano da pagare ai maggiori fornitori per l'anno 2013, al 31/12/2014:

- Consorzio Simco € **2.866.223,51** (IVA inclusa; importo comunque contestato dal Consorzio Simco a seguito delle decurtazioni applicate dall'ATO per i disservizi) per i Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Nicolosi, Paternò, Pedara, Ragalna, S.M. di Licodia, oltre a servizi extra per € 136.912,23 per i Comuni di Belpasso, Biancavilla, Pedara, Ragalna e S.P. Clarenza;
- Siculo Trasporti Srl € **577.132,66** (IVA inclusa) oggetto di cessione *pro soluto* per i Comuni di Biancavilla, Paternò, Pedara, Ragalna e Nicolosi;
- Oikos SpA: € **1.477.081,18** (IVA inclusa) oggetto di cessione *pro soluto* per i Comuni di Adrano, Biancavilla, Paternò, Ragalna e S.M. di Licodia;

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

FONDI DI ROTAZIONE

(EX ART. 21 L.R. 19/2005 - ANTICIPAZIONI EX ART. 11 L.R. 6/2009, ART. 46 L.R. 11/2010, ART. 45 L.R. 11/2010)

A seguito della Circolare Commissariale dell'11 gennaio 2006 "Legge regionale 22 dicembre 2005, n°19, art. 21, comma 7, Fondo di rotazione a garanzia della spesa inerente la gestione integrata dei rifiuti e copertura della stessa" la Società ha avviato tutte le procedure per l'accesso al suddetto fondo, provvedendo all'aumento del capitale sociale da € 100.000,00 a € 1.000.000,00.

Con D.D.R. n°3470 dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali, è stata erogata nel mese di dicembre 2006 la somma di € 9.674.434,00 alla Simeto Ambiente S.p.A. per il ripianamento dei debiti pregressi, in misura pari al 75%.

Nel corso dell'anno 2008 su apposita richiesta da parte della Simeto Ambiente SpA, la Regione ha erogato altre 2 anticipazioni relative al fondo di rotazione, rispettivamente la prima di € 6.000.000,00 e la secondadi € 4.927.800,00.

Nell'anno 2009 sono stati accreditati dalla Regione Siciliana € 4.369.745,81 ed € 11.881.963,00 ex art. 11 della L.R. 6/2009 ed € 4.000.000,00, € 1.000.000,00 ed € 2.000.000,00 ex art. 21 della L.R. 19/2005.

Nel 2010, sono stati erogati € 1.000.000,00 ex art. 21 della L.R. 19/2005, € 2.051.310,68 ed € 250.000,00 ex art. 11 della L.R. 6/2009 ed € 1.060.000,00 e € 2.150.184,32 ex art. 46 della L.R. 46/2010.

Si perviene, così, a complessivi € 23.805.101,48 erogati ex art. 21 della L.R. 19/2005, € 21.803.223,36 erogati ex art. 11 della L.R. 06/2009 ed € 3.210.184,32 erogati ex art. 46 della L.R. 11/2010.

Totale somme erogate: € 48.818.509,16 costituenti il piano di rientro delle anticipazioni finanziarie da parte dei Comuni. Oltre ad esse, residuano ancora ulteriori € 4.836.301,37, a fronte di € 6.500.000,00 anticipati dalla Regione Siciliana in due tranches, che verranno restituiti da Riscossione Sicilia SpA, in nome e per conto dell'ATO, tramite gli incassi TIA 2004-2009. Si precisa che la Regione Siciliana ha stabilito, con proprio atto d'imperio, che Riscossione Sicilia SpA dovesse riversargli i suddetti incassi della riscossione. Tale atteggiamento è stato formalmente contestato dalla Simeto Ambiente SpA che con nota del 19/06/2013 ha espressamente definito illegittimo il riversamento in favore della Regione della totalità delle somme riscosse da Riscossione Sicilia S.p.A. in nome e per conto dell'ATO CT3 fino alla concorrenza del credito sopra quantificato, proprio per lesione della stessa normativa regionale vigente e dei conseguenti atti amministrativi (circolari, direttive, decreti ...) applicativi. Per tale via, infatti, la Regione assume le vesti di creditore privilegiato, a scapito degli altri creditori dell'ATO, le cui legittime aspettative soddisfatorie risultano irrimediabilmente ed ingiustificatamente lese.

Tutti superiori importi sono stati impiegati per il pagamento delle ditte che hanno svolto servizi di raccolta e smaltimento rifiuti nei Comuni. A seguito della pressante richiesta della Regione Siciliana, di trasmissione di un piano di rientro di tutte le anticipazioni finanziarie erogate per conto dell'ATO, in data 22/04/2010, 14/05/2010, 20/07/2010 ed il 31/01/2011 è stata presentata all'Assemblea dei Soci una proposta di riparto dei fondi delle anticipazioni. Il 31/01/2011, i Soci hanno preso atto della nuova suddivisione del piano di rientro, alla luce del nuovo termine decennale introdotto dalla L.R. n. 1, del 7 gennaio 2011. L'Assemblea del 14/05/2010 si è aggiornata sul punto, mentre l'Assemblea del 20/07/2010 ha subordinato l'efficacia della relativa approvazione, alla disamina ed approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali ed Uffici Tecnici. Il prospetto è stato trasmesso ai Soci ed agli Assessorati Regionali con nota prot. n. 4457 del 28/07/2010, con nota prot. n. 5266 del 15/09/2010, con successiva nota prot. n. 5562 del 05/10/2010, con nota prot. n. 6475 del 05/11/2010 e da ultimo con nota prot. n. 4496 del 03/11/2011.

A	B	C = D + E	D	E	F	G	H	I	L = B+C+F+G+H+I
	1° FONDO DI ROTAZIONE E A SEGUITO AUMENTO CAPITALE - ACCESSO ORDINARIO - D.A. n. 3470 del 06/11/2006	ACCESSO STRAORDIN. D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009)	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009) - SOMME RESITUIUTE DAI SOCI AL 31/12/2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009) - SOMME RESIDUE DA RESTITUIRE DAI SOCI AL 31/12/2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 274 del 18/11/2008 del Presidente della Regione	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 589 DEL 24-07-2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 1098 DEL 2/12/2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 1110 DEL 10/12/2009	TOTALE ACCESSO FONDO DI ROTAZIONE RESIDUO DA RIPARTIRE
ADRANO	1.035.271,91	602.935,54	-602.935,54	0,00	674.219,91	458.772,92	114.693,23	229.386,46	2.512.344,43
BELPASSO	537.880,94	383.354,89	-383.354,89	0,00	397.961,89	284.155,63	71.038,91	142.077,82	1.433.115,19
BIANCAVILLA	320.322,51	375.724,17	-75.144,83	300.579,34	439.387,78	295.258,47	73.814,62	147.629,23	1.576.991,94
CAMPOROT.	49.920,31	58.484,85	-23.393,94	35.090,91	58.782,06	38.739,76	9.684,94	19.369,88	211.587,85
GRAVINA	651.729,73	473.340,38	-473.340,38	0,00	534.505,03	363.749,97	90.937,49	181.874,98	1.822.797,21
MASCALUCIA	460.071,71	483.289,66	-483.289,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460.071,71
MISTERBIANCO	1.404.784,04	832.977,41	-166.595,48	666.381,93	860.024,29	559.275,19	139.818,80	279.637,60	3.909.921,85
MOTTA	1.061.449,88	190.741,76	-185.350,60	5.391,16	200.250,77	127.466,29	31.866,57	63.733,15	1.490.157,83

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

NICOLOSI	235.502,11	130.268,37	-26.053,67	104.214,70	121.139,66	80.411,43	20.102,86	40.205,71	601.576,47
PATERNO'	761.225,58	826.440,92	-165.288,18	661.152,74	0,00	640.311,46	160.077,86	320.155,73	2.542.923,37
PEDARA	306.494,52	216.778,14	-216.778,14	0,00	196.691,84	132.657,23	33.164,31	66.328,62	735.336,51
RAGALNA	83.855,28	63.549,90	-63.549,90	0,00	60.655,47	39.941,36	9.985,34	19.970,68	214.408,13
S.G.LA PUNTA	425.146,50	409.777,87	-409.777,87	0,00	407.579,53	274.302,47	68.575,62	137.151,23	1.312.755,35
S.P. CLARENZA	167.588,96	107.884,43	-107.884,43	0,00	114.608,78	75.893,39	18.973,35	37.946,70	415.011,18
S. M. DI LICODIA	171.372,72	154.128,12	-154.128,12	0,00	132.147,18	91.081,69	22.770,42	45.540,84	462.912,85
S.A. LI BATTIATI	428.383,66	152.754,17	-152.754,17	0,00	202.870,13	132.368,84	33.092,21	66.184,42	862.899,27
TREMESTIERI	1.095.960,17	365.279,81	-73.054,80	292.225,01	399.607,53	271.226,36	67.806,59	135.613,18	2.262.438,84
SAN GREGORIO	438.485,30	172.289,61	-34.457,92	137.831,69	127.368,15	134.387,54	33.596,89	67.193,77	938.863,34
PROVINCIA	38.988,17								38.988,17
	9.674.434,00	6.000.000,00	-3.797.132,52	2.202.867,48	4.927.800,01	4.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	23.805.101,48

	ACCESSO STRAORDINARIO - Ordinanza Presidenziale n. 1 del 16/02/2010	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 - (GRUPPO INTERISTITUZIONALE) (IMPUT TRIENNIO 2011-2013) (Nota Ass. Bilancio prot. 13462 del 15/03/2010)	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 (COMMISSARIO NORRITO) (IMPUT. TRIENNIO 2011-2013) D.R.G. n. 117 del 23/02/2010	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 - ACCREDITAMENTO COMUNE CAPOFILA - PATERNO'	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 (COMMISSARIO PULIZZI) (IMPUT. TRIENNIO 2010-2012)	TOTALE ANTICIPAZIONE ART. 11 L.R. 06/09 - CREDITO DEI SOCI A PARTIRE DAL 2010
ADRANO	114.693,23	286.733,08	236.194,32	501.180,66	1.241.829,73	2.380.631,02
BELPASSO	71.038,91	177.597,27	143.005,93	310.422,22	795.795,03	1.497.859,36
BIANCAVILLA	73.814,62	184.536,54	152.029,93	322.551,37	785.885,93	1.518.818,39
CAMPOROTONDO	9.684,94	24.212,35	19.108,09	42.320,76	126.247,92	221.574,05
GRAVINA	90.937,49	227.343,73	188.059,68	397.374,05	925.276,55	1.828.991,50
MASCALUCIA	0,00	0,00	0,00	0,00	856.226,49	856.226,49
MISTERBIANCO	139.818,80	349.546,99	303.476,81	610.973,10	1.710.770,31	3.114.586,01
MOTTA	31.866,57	79.666,43	64.645,52	139.248,94	389.675,91	705.103,38
NICOLOSI	20.102,86	50.257,14	40.833,28	87.844,45	239.354,07	438.391,80
PATERNO'	160.077,86	400.194,66	320.935,00	699.500,14	1.693.181,96	3.273.889,62
PEDARA	33.164,31	82.910,77	66.666,31	144.919,71	385.998,95	713.660,05
RAGALNA	9.985,34	24.963,35	19.949,54	43.633,43	120.559,64	219.091,31
S.G. LA PUNTA	68.575,62	171.439,04	138.162,65	299.658,26	773.947,44	1.451.783,00
S.P. CLARENZA	18.973,35	47.433,37	38.037,30	82.908,78	216.228,00	403.580,80
S. M. DI LICODIA	22.770,42	56.926,05	47.518,46	99.501,03	233.320,86	460.036,83
S.A. LI BATTIATI	33.092,21	82.730,53	70.555,51	144.604,67	377.328,10	708.311,02
TREMESTIERI	67.806,59	169.516,47	133.432,00	296.297,80	714.579,16	1.381.632,02
SAN GREGORIO	33.596,89	83.992,21	68.700,35	146.809,97	295.957,32	629.056,74
	1.000.000,00	2.500.000,00	2.051.310,68	4.369.749,31	11.882.163,37	21.803.223,36

COMUNE	Ripartizione anticipazioni art. 46 L.R. 11/2010 - Regione Sicilia	Ripartizione anticipazioni art. 46 L.R. 11/2010 - Regione Sicilia	TOTALE ANTICIPAZIONE ART. 46 L.R. 11/10 A CARICO DI CIASCUN SOCIO
ADRANO	127.670,75		127.670,75
BELPASSO	94.527,38		94.527,38
BIANCAVILLA	78.479,28	€ 264.23091	342.710,19
CAMPOROTONDO	16.157,73		16.157,73
GRAVINA	82.751,64		82.751,64
MASCALUCIA			0,00
MISTERBIANCO	201.899,22	€ 583.67669	785.575,91
MOTTA	47.018,39	€ 137.120,44	184.138,83

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

NICOLOSI	28.851,27	€ 86.816,82	115.668,09
PATERNO'	182.900,02	€ 492.847,48	675.747,50
PEDARA	53.084,40	€ 150.388,41	203.472,81
RAGALNA	15.536,94		15.536,94
S.G. LA PUNTA	-		0,00
S.P. CLARENZA	-		0,00
S. M. DI LICODIA	25.809,56	€ 82.060,49	107.870,05
S. A. LI BATTIATI	37.396,89	€ 32.609,77	170.006,66
TREMESTIERI	67.916,52	€ 220.433,32	288.349,84
SAN GREGORIO	-		0,00
TOTALE	1.060.000,00	€ 2.150.184,32	3.210.184,32

ALLINEAMENTO FINANZIARIO E PROSPETTI CREDITO/DEBITO ATO-ENTI SOCI

ALLINEAMENTO FINANZIARIO:

Considerando i costi di competenza di ciascun Ente socio, gli importi riscossi, i rversamenti all'ATO effettuati dai Comuni soci direttamente tramite risorse proprie o tramite anticipazioni regionali (compresa la ripartizione degli € 54.162.844,27 del piano di riparto), nonché i crediti della Società d'Ambito verso i Comuni per le fatture emesse ed il grado di copertura dei costi dal 2004 al 2012, si perviene al prospetto di allineamento finanziario di cui all'ALLEGATO "A" alla presente relazione.

CERTIFICAZIONI CREDITI/DEBITI AL 31/12/2014:

I dati riportati nell'allineamento finanziario, relativi a: "RESIDUO CREDITI VS UTENTI RIFERITI AL COMUNE 2004-2012", per complessivi € 171.626.293,40, riportati persingolo Comune anche nelle certificazioni crediti/debiti al 31/12/2014 alla voce "CREDITI VS UTENTI RIFERITI AL COMUNE", sono il risultato dei valori contabili riportati nei conti di Bilancio IV Direttiva CEE indicati nell'ALLEGATO "B" alla presente relazione.

Nello stesso ALLEGATO "B" è riscontrabile la suddivisione della voce: "CREDITI VS COMUNE PER ADD.LE PROV.LE INCASSATA RIFERITA AL COMUNE", derivante dal seguente conto di di Bilancio IV Direttiva CEE n. 507145.

I dati riportati nell'allineamento finanziario, relativi a: "TOTALE ANTICIPAZIONE DEI SOCI IN NOME E PER CONTO DELL'ATO CT3 ALLA DATA DEL 31/12/2014", per complessivi € 130.665.633,13, riportati persingolo Comune anche nelle certificazioni crediti/debiti al 31/12/2014 alla voce "DEBITI VS COMUNE ANNI 2004-2012", sono riscontrabili nei conti di Bilancio IV Direttiva CEE, dal n. 504016 al n. 504040.

I dati riportati per alcuni Comuni nelle certificazioni crediti/debiti al 31/12/2014 alla voce "DEBITI VS COMUNE ANNO 2013", sono riscontrabili nei conti di Bilancio IV Direttiva CEE, dal n. 504064 al n. 504075.

I dati riportati per singoli Comuni nelle certificazioni crediti/debiti al 31/12/2014 alla voce "CREDITI VS COMUNE", sono anch'essi riscontrabili nel Bilancio IV Direttiva CEE, all'interno del conto n. 204017.

DOCUMENTI PER LA SICUREZZA

Il Commissario liquidatore dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità indicate dalla legge.

La Società è in possesso dell'A.P.E. dei locali in affitto e dei certificati di conformità degli estintori d'incendio.

Si è provveduto, inoltre, alla designazione degli addetti all'evacuazione e prevenzione incendi e primo soccorso; è stato eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro (RLS) e designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), quest'ultimo nella persona dello stesso Commissario liquidatore. E' stato rilasciato a ciascun dipendente un attestato di partecipazione al corso di formazione ed informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008.

E' stato, infine, redatto il Documento di Valutazione dei Rischi, ex artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

In data 28/01/2014, in applicazione dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, la Società ha approvato il "Piano di prevenzione della corruzione", costituente parte integrante del "Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001", redatto ex L. 190/2012, secondo quanto previsto nel P.N.A. approvato dalla CIVIT il 13 settembre 2013, e comprendente anche il "Piano della trasparenza" ed il "Codice di comportamento", presentato su proposta del Responsabile nominato ai sensi del comma 7, dell'art. 1, della L. 190/2012.

ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' E TRANSITO DEL PERSONALE ALLA S.R.R.

La dotazione organica della Società risulta composta da n. 14 dipendenti a tempo indeterminato, così suddivisi:

- n. 1 Dirigente Direttore Tecnico;
- n. 2 addetti all'Ufficio Ragioneria;
- n. 1 Dirigente Ufficio Legale;
- n. 1 addetto all'Ufficio Amministrativo;
- n. 1 addetto all'Ufficio Segreteria;
- n. 2 addetti all'Ufficio TIA;
- n. 6 addetti agli Uffici front e back-Office TIA per il ricevimento dell'utenza e la lavorazione delle denunce di variazione presentate agli sportelli.

Il prospetto afferente date di assunzioni, inquadramenti e livelli contrattuali del personale di cui sopra, è stato trasmesso al CdA della SRR, al fine di procedere all'approvazione della relativa pianta organica. In data 14/03/2014 l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emesso il D.A. n. 286, relativo all'approvazione della dotazione organica adottata dagli Organi della SRR.

Nelle giornate del 16/05/2014, del 05/06/2014 e del 13/06/2014 si sono tenuti tre incontri tra l'ATO, la SRR e le OO.SS. finalizzate a fare il quadro della situazione del personale in forza all'ATO.

In particolar modo, su espresso mandato dell'Assemblea dei Soci del 28/05/2014, giorno 05/06/2014 si è tenuto un incontro tra l'ATO e le OO.SS. per verificare la possibilità di applicare ai dipendenti dell'ATO il CCNL degli Enti Locali e di adeguare la dotazione organica alle effettive attività svolte dalla Società in liquidazione, eliminando le figure in eccesso.

Nel corso dell'incontro, le parti hanno preso atto dell'impossibilità di applicare il CCNL degli EE.LL. ad una Società di diritto privato, senza che vi sia una espressa norma giuridica di riferimento. Le OO.SS. hanno, altresì, rappresentato il fatto che tale questione è stata affrontata anche dal Governo Regionale, che si è espresso in senso contrario all'applicazione del CCNL, in occasione del passaggio dei dipendenti della Società Kalat Ambiente SpA alla SRR.

Le OO.SS. hanno, altresì, respinto qualsiasi ipotesi di modifica della dotazione organica dell'ATO in liquidazione ed hanno espressamente chiesto di garantire tutti i lavoratori nel transito alla SRR.

Negli incontri con il CdA della SRR, si è convenuto sulla necessità di stipulare un protocollo d'intesa ATO-SRR per l'assunzione e l'utilizzo di tutto il personale proveniente dall'ATO, in modo da assicurare l'attività gestionale della SRR e l'attività liquidatoria dell'ATO.

Alla luce di quanto sopra, l'Assemblea dei Soci del 17/06/2014 ha dato mandato al C.L. dell'ATO di redigere uno schema di protocollo ATO-SRR che, nelle more della formalizzazione del passaggio del personale dall'ATO alla SRR, preveda un supporto alle attività della SRR da parte del personale dell'ATO e, al contrario, non appena formalizzato il passaggio del personale alla SRR, che sia quest'ultima a dare disponibilità del suo personale all'ATO, per completare la procedura liquidatoria.

Lo schema di protocollo è stato sottoposto, per la ratifica, all'Assemblea dei Soci del 27/01/2015, la quale ultima ha deliberato di acquisire preliminarmente il parere della SRR e di subordinare la trattazione all'assunzione di determinazioni da parte della SRR.

A seguito di un incontro, la SRR si è impegnata a sottoporre all'ATO uno schema di protocollo di intesa per il passaggio di tutto il personale proveniente dall'ATO, da sottoporre per la ratifica alla prossima Assemblea dei Soci dell'ATO.

Ad oggi il passaggio del personale dipendente dall'ATO alla SRR non è stato formalizzato.

Con riferimento alla dotazione di personale interna all'ATO, permane la gravissima carenza manifestata nelle precedenti relazioni. Il C.L. ha più volte sottoposto tale problematica all'Assemblea dei Soci, la quali si è aggiornata sulla questione.

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

L'attività di riscossione per l'anno 2014 si riferisce principalmente alle seguenti emissioni:

1. Riscossione delle fatture TIA per gli anni 2009-2012 emesse in data 14/03/2014 (conguaglio TIA Misterbianco) e in data 31/10/2014;
2. Emissione degli avvisi TARES/TARI per conto dei comuni soci;
3. Riscossione a mezzo ruolo, o altre procedure coattive, delle fatture TIA emesse per gli anni precedenti;
4. Riscossione degli avvisi di accertamento TIA 2004-2007 (Eng) e TIA 2008-2009 (gestione diretta);

La quasi totalità dei crediti in Bilancio è rappresentata da titoli di riscossione TIA (fatture, cartelle esattoriali, ingiunzioni di pagamento, atti di accertamento ...), alcuni dei quali oggetto di contenzioso ancora pendente dinanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali od ai Giudici di Pace. Tali crediti risultano iscritti in bilancio, in quanto dall'anno 2004 all'anno 2012, la Società Simeto Ambiente SpA ha emesso titoli di riscossione TIA, in qualità di ente impositore, provvedendo alla relativa riscossione ed alla costituzione nelle migliaia di giudizi TIA incardinati avverso essa.

RISCOSSIONE DELLE FATTURE TIA 2009-2012 (CONGUAGLI E SUPPLETIVI)

Nel corso del 2014 sono state emesse e avviate alle successive fasi di stampa, imbustamento e spedizione le fatture di conguaglio TIA 2012 relativamente al Comune di Misterbianco a seguito della Delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 28/11/2013 complessivamente pari a n. 18.350 documenti per un importo complessivo di € **2.722.392,25**, da riscuotere entro il 31/03/2014, giusta delibera di G.M. 320 del 31/12/2013 (S2012).

La riscossione registrata alla data del 31/12/2014, anche a seguito di un sollecito di pagamento inviato nel mese di agosto, ha registrato un dato pari al 25,4%. Alla fine di febbraio 2015 son stati emessi le intimazioni di pagamento relativamente alle fatture non pagate, i quali verranno avviati a notifica entro la fine di marzo 2015.

In data 30/10/2014 sono state emesse e avviate alle successive fasi di stampa, imbustamento e spedizione oltre 10.700 fatture TIA 2009-2012 suppletive per un importo complessivo di € **7.744.473,29**, da riscuotere in tre rate con scadenze rispettivamente 20/11/2014, 20/01/2015 e 20/03/2015 (SS012); al 31/12/2014 è stata rilevata una riscossione pari al 11,2%, mentre alla data del 28/02/2015 la percentuale di riscossione risulta del **18,00%**.

Nel corso degli anni 2015-2016 saranno emessi delle ulteriori fatture suppletive i ruoli suppletivi a conguaglio dei costi per gli anni precedenti.

EMISSIONE AVVISI DI PAGAMENTO TARES 2013 E TARI 2014

Per effetto delle disposizioni contenute dall'art. 1 commi 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, integrato dall'art.1 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni nella Legge 2 maggio 2014 n. 68, , tra maggio e agosto 2014 sono state emesse e avviate alle successive fasi di stampa, imbustamento e spedizione di circa **100.000** avvisi di pagamento di acconto TARI per conto dei Comuni soci; tra novembre 2014 e febbraio 2015 di circa **94.000** avvisi di pagamento di saldo TARI.

Acconto TARI 2014

La riscossione degli avvisi di acconto TARI è stata eseguita con le modalità del modello di pagamento F24 semplificato con scadenze diverse a seconda delle indicazioni fornite da ciascun Comune; i Comuni per i quali si è proceduto alla gestione ed all'emissione dell'acconto TARI 2014 sono stati i seguenti: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Gravina di Catania, Misterbianco, Pedara, San Giovanni La Punta, San Gregorio, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati e Tremestieri.

I Comuni di Camporotondo Etneo e Motta Sant'Anastasia hanno deciso di non emettere alcun acconto ma di emettere successivamente il saldo utilizzando le tariffe definitive deliberate dal proprio Consiglio Comunale.

I Comuni di Ragalna e Santa Maria di Licodia, assieme a quelli di Nicolosi, Mascalucia e Paternò, hanno deciso di gestire direttamente sia le fasi di gestione della banca dati TARI che le attività di emissione dei relativi avvisi di pagamento.

Saldo TARI 2014

La riscossione degli avvisi di saldo TARI è stata eseguita con le modalità del modello di pagamento F24 semplificato con scadenze diverse a seconda delle indicazioni fornite da ciascun Comune; i Comuni per i quali si è proceduto alla gestione ed all'emissione del saldo TARI entro la fine dell'anno 2014 sono stati i seguenti: Biancavilla, Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Misterbianco, Pedara, San Giovanni La Punta, San Gregorio, Sant'Agata Li Battiati e Tremestieri; quelli per i quali si è proceduto alla gestione ed all'emissione del saldo TARI nei primi mesi del 2015 sono stati i seguenti: Adrano e Motta Sant'Anastasia.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

I Comuni di Belpasso e San Pietro Clarenza, assieme a quelli di Ragalna, Santa Maria di Licodia, Nicolosi, Mascalucia e Paternò, hanno deciso di gestire direttamente sia le fasi di gestione della banca dati TARI che le attività di emissione dei relativi avvisi di pagamento.

Suppletivi TARES 2013

Tra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015 si è proceduto ad gestire ed emettere circa **1300** avvisi di pagamento suppletivi TARES 2013 per conto dei Comuni di Adrano, San Giovanni La Punta e Sant'Agata Li Battiati; sono in fase di predisposizione dei flussi suppletivi per i Comuni di Biancavilla, Gravina di Catania, Misterbianco e Tremestieri.

Solleciti di pagamento TARES/TARI

Sono in fase di predisposizione dei solleciti pagamento TARES/TARI per conto dei Comuni; le operazioni di emissione e notifica sono previste nei prossimi mesi.

RISCOSSIONE A MEZZO RUOLO, O ALTRE PROCEDURE COATTIVE, DELLE FATTURE TIA ANNI PRECEDENTI

Nel corso del 2014, relativamente alla riscossione a mezzo ruolo delle fatture e degli avvisi di accertamento emessi negli anni dal 2004 al 2009, svolta da Riscossione Sicilia SpA, l'attività ha prodotto entrate per complessivi **€ 1.084.895,44** (tale importo è stato interamente trattenuto da Riscossione Sicilia e riversato all'Assessorato Regionale, per il rientro del debito di € 6.500.000,00. Al 31/12/2014, a fronte del debito iniziale di € 6.500.000,00, residuano **€ 4.836.301,37**, così distinti fra le varie emissioni:

a. Fatture TIA 2004-2005-2006-2007	550.808,63
b. Fatture TIA 2008	336.501,14
c. Fatture TIA 2009	157.543,12
d. Accertamenti 2004-2006	40.042,55

Relativamente alle Fatture TIA 2010 (emissioni principale e suppletive), per effetto delle attività di invio ingiunzioni fiscali ex R.D. 639/2010 avviate nel 2013 e proseguite nel corso del 2014, svolte con il supporto del R.T.I. Engineering Tributi SpA per effetto del contratto siglato in data 30/11/2012, si è rilevata una riscossione di **€ 273.798,55**

Relativamente alle Fatture TIA 2011, la prosecuzione delle attività di recupero coattivo a mezzo ingiunzione ex R.D. 639/2010, svolte con il supporto di Poste e Tributi S.c.p.A. per effetto della convenzione siglata in data 27/07/2012, ha prodotto una riscossione pari a complessivi **€ 726.638,27**.

Fra maggio e luglio sono state avviate le fasi di emissione delle intimazioni di pagamento relativamente alle fatture TIA 2012 non pagate, ordinarie (flusso F2012) e suppletive (flusso C2012).

Nel corso del 2014 si sono svolte le procedure di gara ad evidenza pubblica per i servizi a supporto della riscossione coattiva; nell'ambito di tale affidamento rientreranno le posizioni non pagate relativamente ai flussi TIA 2012.

In particolar modo, in data 24/09/2013 il C.L. ha approvato i seguenti documenti:

- 1) Bando di gara – Procedura aperta ai sensi degli art. 3, comma 37, art. 54 e 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'art. 83, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, senza ammissione di offerta in aumento, per l'affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della TIA. L'appalto è finalizzato al recupero dei crediti derivanti dall'emissione di fatture e avvisi di pagamento e/o accertamento della T.I.A., emessi dall'anno 2012, anche se riguardanti annualità pregresse, non ancora avviate a riscossione coattiva, o da emettere, riguardanti annualità non prescritte secondo quanto specificato all'interno del Capitolato d'Oneri.

Le attività oggetto dell'appalto consistono nel supporto alle fasi di riscossione coattiva da avviare mediante le procedure previste dal D.P.R. n. 602 del 29/09/1973, dal R.D. n. 639 del 4/04/1910 e dalla L. n. 106 del 12/07/2011.

Le attività di riscossione riguarderanno atti, avvisi e fatture emessi nei confronti degli utenti dei Comuni Soci, escluso Mascalucia.

Il valore complessivo dell'Appalto per i servizi a supporto della riscossione coattiva, in osservanza del D.Lgs. n. 163/2006, è stimato in € 2.500.000,00 oltre IVA, oltre un rimborso forfetario di € 5,00 per ogni posizione da avviare a recupero coattivo, per la gestione della pratica, l'invio degli atti propedeutici (diffida ad adempiere, intimazione al pagamento), ricerca di nuovo indirizzo dell'utente, invio nuovo atto, ed il rimborso spese stabilito dalla Tabella A del D.M. delle Finanze del 21/11/2000. Si precisa che detto importo ha carattere meramente indicativo ed è stato stimato tenendo conto dell'andamento della riscossione coattiva rilevato per gli atti, avvisi e fatture emessi relativamente a periodi precedenti a quelli oggetto dell'appalto.

- 2) Capitolato d'oneri;
- 3) Disciplinare di Gara;
- 4) Allegato 1 – domanda di ammissione;

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

- 5) Allegato 2 – autodichiarazione;
- 6) Allegato 3 – modulo offerta economica.

In data 29/11/2013 sono state aperte le procedure di gara, con la presentazione delle offerte da parte del costituendo R.T.I. tra ABACO SpA (mandataria) e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Siciliane e del costituendo R.T.I. tra Engineering Tributi SpA (mandataria) e Studi e Servizi alle Imprese Srl

In data 23/12/2013 la Commissione ha aggiudicato provvisoriamente la gara al R.T.I. tra ABACO SpA e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Sociali Siciliane.

In data 04/02/2014 la stazione appaltante ha inviato al suddetto R.T.I. una nota avente ad oggetto: “*Valutazione congruità offerta – richiesta giustificazioni ex art. 88, comma 1, D.Lgs. 163/2006*”.

Il R.T.I. tra ABACO SpA e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Sociali Siciliane ha trasmesso una nota di riscontro, a mezzo p.e.c. del 18/02/2014, avente ad oggetto: “*Giustificazioni relative alla procedura aperta per l’affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della T.I.A. – Codice CIG: 534646065C – Nota prot. 1089 del 04/02/2014*”.

In data 04/03/2014, dopo attento ed approfondito esame, la Commissione all’uopo ricostituita, è unanimemente convenuta sulla necessità di acquisire dal suddetto R.T.I. ulteriori chiarimenti, ai sensi dell’art. 88, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, che sono pervenuti in data 28/03/2014.

Il suddetto R.T.I. è stato convocato dalla Commissione, ai sensi dell’art. 88, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, per il successivo 15/04/2014. L’incontro è stato spostato, su richiesta del R.T.I. al giorno 18/04/2014 ed in quell’occasione sono stati chiesti ulteriori chiarimenti al R.T.I. tra ABACO SpA e Consorzio SOL.CO.

In data 28/04/2014 sono pervenute dal R.T.I. ulteriori giustificazioni, la quali sono state ritenute sostanzialmente insufficienti ed incongruenti dalla Commissione che, ai sensi dell’art. 88, comma 6, del D.Lgs. 163/2006, ha proceduto ad escludere l’offerta presentata dal R.T.I. tra ABACO SpA (mandataria) e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Siciliane.

Contestualmente, la Commissione ha deliberato di chiedere al R.T.I. “Engineering Tributi s.p.a. e Studi e servizi alle imprese s.r.l.” di rassegnare (partitamente per mandante e per mandataria) giustificazioni relative alle voci di prezzo che hanno concorso a formare l’importo complessivo posto a base di gara.

In data 09/07/2014 è pervenuto il riscontro del R.T.I. e dalla disamina del suo contenuto la Commissione, nella seduta del 29/07/2014, non ha rilevato elementi di anomalia, id est alcun elemento da cui poter sospettare che l’offerta medesima del R.T.I. “Engineering Tributi s.p.a. e Studi e servizi alle imprese s.r.l.” sia anormalmente bassa.

Sulla scorta di quanto sopra, in data 01/08/2014 il RUP di gara ha chiesto al R.T.I. di rassegnare ulteriori chiarimenti, ai sensi dell’art. 88, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, pervenuti il 12/08/2014.

Quindi, con verbale del 08/09/2014, il C.L. ha deliberato di aggiudicare in via definitiva la procedura aperta per l’affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della T.I.A., al costituendo **R.T.I. tra Engineering Tributi SpA** (mandataria), con sede in Trento, Via Giovanni Battista Trener n. 8, P.I. e C.F. 01973900838 e **Studi e Servizi alle Imprese Srl** (mandante), con sede in Catania, Corso Sicilia n. 71, P.I. 01528980855, con un aggio percentuale offerto, espresso con arrotondamento al secondo decimale, pari al 5,99% (cinquevirgolanovantanoveper cento).

La stipula del contratto è avvenuto in data 19/02/2015, mentre gli atti propedeutici all’avvio della riscossione coattiva verranno emessi e avviati a notifica entro il mese di aprile 2015.

RISCOSSIONE DEGLI ATTI DI ACCERTAMENTO

Si ricorda, preliminarmente, che l’Assemblea dei Soci del 15/05/2014 ha modificato il precedente deliberato del 28/11/2013, ponendo agli atti il documento presentato dal Comune di Misterbianco e rimodulando le scadenze del cronoprogramma per la liquidazione della Società, secondo il seguente cronoprogramma:

- accertamenti TIA anni 2009: emissione e notifica atti impositivi entro il 30/06/14;
- accertamenti TIA anni 2010-2011: emissione e notifica congiunta degli atti impositivi entro il 31/12/14;
- accertamenti TIA anni 2012: emissione e notifica atti impositivi entro il 30/06/15.

Le attività di accertamento per il periodo 2004-2007 si sono concluse nel corso del 2011. Nel 2014 si è proceduto a proseguire le attività di riscossione degli atti precedentemente emessi con l’avvio delle fasi di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali e procedure mobiliari). Tale attività continua ad essere svolta dal RTI Engineering Tributi spa e Studi e Servizi alle Imprese srl per effetto dei contratti siglati nel 2009 e nel 2010, e nel 2014 ha prodotto una riscossione di **€ 599.902,40**

Nel corso del 2014 è proseguita l’attività di accertamento con la gestione degli atti relativi all’anno 2008, pari a circa 25.000 atti. Alla data del 31/12/2014 si è registrata una riscossione pari a complessivi **€ 533.582,68**

Nei primi mesi del 2014 si è proceduta all’emissione delle ingiunzioni fiscali relativamente agli avvisi regolarmente notificati e non pagati per circa **11.400** atti per un valore nominale di oltre **€ 6.500.000**.

Sempre nel corso del 2014 è stata avviata l’attività di accertamento relativamente all’anno 2009, con l’emissione di circa **13.700** atti per un valore nominale di circa **€ 4.300.000** Alla data del 31/12/2014 si è registrata una riscossione pari a complessivi **€ 297.114,91**

Nel corso del 2015 verranno completate le fasi di produzione degli avvisi di accertamento TIA relativamente alle annualità 2010-2012. Attualmente la produzione degli atti è sospesa nell’attesa che i Comuni forniscano le banche dati necessarie per il completamento, da ultimo richieste con nota prot. n 313 del 19/02/2015.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Per ciò che attiene al contenzioso promosso dagli utenti avverso atti TIA (fatture, cartelle, atti di accertamento ...), l'RTI Engineering Tributi – Studi e Servizi alle Imprese ha comunicato di essere stata chiamata in causa in oltre 7.000 ricorsi avverso atti di accertamento; relativamente a questi ultimi, si sono instaurati oltre 1200 procedimenti di secondo grado.

Al dato di cui sopra vanno aggiunti i ricorsi notificati alla Simeto Ambiente SpA e depositati presso la sede della Società, pari a circa 9.000, di cui 1.000 relativi agli avvisi di accertamento della TIA 2008-2009.

Nel corso del 2014, in continuità con quanto fatto nel corso del 2013, per effetto di un'azione volta alla definizione bonaria del posizioni oggetto di contenzioso, da un lato, e delle pronunce delle Autorità giudiziarie (Commissione Tributaria o Giudice di Pace) sono stati chiusi oltre 1.500 procedimenti.

ATTIVITA' DI REVIVISCENZA DEGLI ATTI TIA

In relazione ai giudizi conclusi con accoglimento dei ricorsi presentati dall'utenza, per illegittimità delle Tariffe emesse, si è provveduto a predisporre gli atti di (ri)liquidazione dell'importo dovuto, ragguagliato all'ultima tariffa validamente approvata dal Comune di riferimento, emessi dall'ATO. Nell'ipotesi di mancato adempimento spontaneo degli atti suddetti, si procederà alla riscossione coattiva dei soli atti di (ri)liquidazione notificati. Ad oggi, risultano (ri)liquidati circa **1.000** atti.

PROBLEMATICA DELL'IVA SULLA T.I.A.

Con riferimento alla TIA, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione del 02/03/2012 e delle Ordinanze della Corte di Cassazione di giugno 2012, la natura della TIA è stata definitivamente dichiarata tributaria e da ciò ne è derivata la non debenza dell'IVA sulla stessa. Tale questione ha determinato la presentazione da parte degli utenti, di istanze di rimborso dell'IVA sulle fatture TIA pagate. Trattandosi, tuttavia, di una problematica che investe tutto il Paese e tenuto conto che le ultime risoluzioni e direttive Ministeriali e dell'Agenzia delle Entrate hanno ribadito la natura di corrispettivo e l'obbligatorietà di assoggettamento della T.I.A. all'IVA, è molto probabile che vi sarà, come per il passato, un imminente intervento legislativo volto a chiarire definitivamente tale aspetto. Pertanto, occorre attendere ciò, prima di decidere come agire nei confronti dell'utenza ed, eventualmente, dell'Erario.

CESSIONE DEI CREDITI TRIBUTARI AI COMUNI SOCI

Non essendo emersi ulteriori elementi rispetto a quanto evidenziato nella *“Relazione del Comitato Tecnico per la riscossione della TIA, alla luce dei provvedimenti introdotti dalla L.R. 3/2013 ed a seguito dell'incontro tenutosi il 30/10/2013 fra i Comuni soci dell'ATO CT3”*, in seno alla quale è stata effettuata un'analisi delle problematiche di maggiore rilievo afferenti la cessione dei crediti TIA dall'ATO ai Comuni Soci (es: sulla natura tributaria della TIA, sulla conseguente potestà impositiva, sulla dotazione strutturale ed organica degli Uffici Tributi dei Comuni soci, sull'assoggettabilità della TIA ad IVA, sulle nuove emissioni di titoli di credito TIA da parte dei Comuni, sulla riscossione dei ruoli TIA già emessi, ecc...), senza poter oggettivamente individuare una soluzione adeguata certa a tutte le problematiche, si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione al Bilancio chiuso al 31/12/2013.

L'ipotesi di *“Cessione pro soluto dei crediti TIA 2004-2010 con annesso contenzioso TIA pendente e debiti verso fornitori”* nei confronti dei Comuni soci è stata posta all'odg delle varie Assemblee dei Soci, da ultimo a quella tenutasi il 27/01/2015, come meglio specificato nel superiore paragrafo PIATTAFORMA M.E.F. (PCC).

GESTIONE DEL SERVIZIO

In riferimento al servizio, in data **27.06.2006** è stato sottoscritto il contratto con il Consorzio SIMCO che ha materialmente dato avvio al servizio integrato in data 28.09.2006 per un periodo di cinque anni.

L'affidamento di cui sopra, in un primo momento, ha interessato tutti i comuni dell'ATO CT3 ad esclusione dei comuni di Mascalcucia e di San Gregorio di Catania, ma successivamente, l'affidamento è stato esteso anche al Comune di San Gregorio di Catania, con medesimi patti e condizioni degli altri Comuni.

Il contratto di gestione integrata dei rifiuti fra la Simeto Ambiente S.p.A. e il Consorzio Simco è scaduto in data **27-09-2011** ed a seguito di provvedimenti del Commissario Liquidatore, giusto preciso mandato dell'Assemblea dei Soci, è stata disposta, con diverse proroghe la prosecuzione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nei comuni dell'ATO CT3 alle medesime originarie condizioni, sino al 30-09-2013, data alla quale, a norma di legge regionale, le gestioni delle attuali Società d'Ambito cessano *ipso iure*, con clausola risolutiva espressa anticipata nel caso in cui i Comuni, in forma singola od associata, procedano all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti.

Il predetto affidamento non ha avuto soluzioni di continuità ad eccezione del fatto che, a seguito degli incontri tenutesi in Prefettura per le interruzioni di servizio verificatesi dal giorno 12/02/2013 su quasi tutto il territorio d'Ambito, si è addivenuti, da parte di alcuni Comuni soci, alla determinazione di adottare Ordinanze Contingibili ed urgenti ex art. 191 T.U.A., in ragione della situazione di pericolo igienico-sanitario creatasi. I comuni di Adrano, Biancavilla, Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, San Pietro Clarenza e Tremestieri Etneo hanno demandato all'ATO l'adozione degli atti indispensabili per garantire la continuità dei servizi dalla data di scadenza delle Ordinanze e sino alla data di entrata in vigore del nuovo regime, giusto art. 1 della L.R. 3/2013, mentre i Comuni di Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania e Sant'Agata Li Battiati, non hanno adottato alcuna Ordinanza, per cui il servizio è stato espletato dal Consorzio Simco senza soluzione di continuità.

Dall'01-10-2013 la competenza su raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è tornata in capo a ciascun Comune.

La Società ha proceduto al controllo ed alla chiusura della fatturazione relativa a tutti i consorzi di filiera, le piattaforme e le discariche. Si è proceduto all'esecuzione del bilancio di massa di tutte le quantità di materiale differenziato conferite sino al 30/09/2013 ed, in particolare, sui prodotti dell'attività di selezione.

La Società ha redatto e presentato il MUD 2014 relativo al periodo 01/01-30/09/2013 ed ha prestato supporto ai Comuni richiedenti, per la redazione del MUD 2014 relativo al periodo 01/10-31/12/2013.

Un grande impegno è stato richiesto per redigere la relazione necessaria a contestare un atto di citazione presentato dal Consorzio Simco, presso il Tribunale di Catania, riguardante i seguenti argomenti:

- compartecipazione del Consorzio Simco ai proventi della raccolta differenziata nell'anno 2012;
- decurtazioni inflitte nell'anno 2012;
- compartecipazione del Consorzio Simco ai proventi della raccolta differenziata nell'anno 2013;
- decurtazioni inflitte nell'anno 2013;
- mancato riconoscimento della premialità concordata al punto 3) dell'accordo del 26/09/2013.

L'Ufficio Tecnico della Società ha, altresì, proceduto alla stesura dei Piani di Intervento per alcuni Comuni richiedenti: Misterbianco, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Pedara ed è in itinere quello di Motta Sant'Anastasia.

PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RISORSE PREMIALI FSC-ODS

Per ciò che attiene al numero di impianti ed in particolar modo ai centri di raccolta, il territorio sotteso all'ATO CT3 è quello in cui rispetto al panorama siciliano vi è la maggiore concentrazione di centri di raccolta, sono presenti centri di raccolta regolarmente autorizzati nei comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Misterbianco, Nicolosi, Paternò, Pedara, Ragalna, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, San Gregorio di Catania e Sant'Agata Li Battiati; è presente un centro di raccolta ma non ancora autorizzato nel Comune di Motta Sant'Anastasia.

Sono stati presentati progetti per la realizzazione di centri di raccolta nei comuni di Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, San Giovanni La Punta e Tremestieri Etneo.

Con nota prot. n. 3762 del 29/11/2013, l'ATO CT3 ha confermato all'Assessorato Regionale competente, il permanere dell'interesse a realizzare i seguenti progetti ricadenti nel proprio territorio:

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RISORSE PREMIALI FSC-ODS			
ATO	SRR	PROGETTO	IMPORTO
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto per i lavori di realizzazione di un centro per la raccolta differenziata nel Comune di San Pietro Clarenza	4.061.103,68
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto per i lavori di completamento ed ampliamento di un'area di stoccaggio per la R.D. di rifiuti da sorgere in Via Strada Intercomunale nel Comune di Camporotondo Etneo	1.327.826,18
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto di adeguamento ai sensi del DM 08-04-2008 dei centri di raccolta nei Comuni di Misterbianco, Pedara, Belpasso e Sant'Agata Li Battiati	688.306,92
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto di adeguamento ai sensi del DM 08-04-2008 dei centri di raccolta nei Comuni di Adrano, Biancavilla, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi e Paternò	916.800,00
ATO CT3	Catania Provincia Nord		
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto esecutivo di un centro di raccolta nel Comune di Gravina di Catania	1.086.901,31
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Lavori di ampliamento e adeguamento del centro di rifiuti differenziati nel Comune di Santa Maria di Licodia	820.000,00
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto esecutivo di un centro di raccolta nel Comune di Tremestieri Etneo	1.055.682,57
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto per la realizzazione di un'area per lo stoccaggio dei rifiuti nel Comune di San Giovanni La Punta	1.032.000,00

Nell'ultimo bilancio societario dell'ATO al 31/12/2013, approvato dall'Assemblea dei Soci del 19/06/2014, risultano regolarmente iscritti fra le immobilizzazioni materiali, al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto dei contributi finanziari regionali ricevuti, i seguenti beni:

C.C.R. su Adrano, per € 21.509,00;
C.C.R. su Nicolosi, per € 20.400,65;
C.C.R. su Paternò, per € 59.816,37;
C.C.R. su Pedara, per € 9.881,56;
C.C.R. su Ragalna, per € 15.792,90;
C.C.R. su Sant'Agata li Battiati, per € 54.953,11.

E' di tutta evidenza che i suddetti valori di iscrizione sono notevolmente inferiori al valore di realizzo di tali beni, per cui si è proceduto ad una valutazione, ai sensi di quanto previsto dal principio n. 5 dell'Organismo Italiano di Contabilità, par. 4.3.2, ovvero al "probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve e tenuto presente che normalmente i beni vengono venduti separatamente".

Tale valutazione è stata eseguita applicando le tabelle dei coefficienti di ammortamento stabiliti con D.M. 31-12-1988. In particolare, in riferimento alla categoria di appartenenza, sono stati applicati i seguenti coefficienti di ammortamento: edifici 3%, costruzioni leggere (tettoie, baracche, etc.) 10%, impianti di pesatura 7,5%, apparecchi ed attrezzature varie 15%, arredamento 15%, impianti di telecomare a circuito chiuso 25%, impianti fognari, elettrici, fotovoltaici 15%, autoveicoli pesanti in genere 20% attrezzature installati in processi usuranti veloci 25%. pervenendo ai seguenti valori:

C.C.R. su Adrano, € 766.344,60;
C.C.R. su Nicolosi, € 268.603,16;
C.C.R. su Paternò, € 627.548,31;
C.C.R. su Pedara, € 258.524,93, salvo diverso importo derivante dalla conclusione del giudizio pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Catania, avente ad oggetto l'opposizione alla stima;
C.C.R. su Ragalna, € 210.220,50;

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

C.C.R. su San Pietro Clarenza € 41.650,00;

C.C.R. su Santa Maria di Licodia € 37.720,00;

C.C.R. su Sant'Agata li Battiati, € 796.859,02.

ATTREZZATURE E MEZZI DELL'ATO CT3 E STIMA VALORE

Nel centro di raccolta di Adrano sono presenti le seguenti attrezzature:

- n° 2 contenitori per il trasporto e stoccaggio tubi fluorescenti;
- n° 2 contenitori carrellati da 120 lt per lo stoccaggio di pile esauste in polietilene;
- n° 2 contenitori carrellati da 120 lt per stoccaggio farmaci scaduti;
- n° 1 terna JCB;
- n° 7 cassoni scarrabili a cielo aperto;
- n° 2 biotrituratrici . cippatrici;
- n° 1 pasa a ponte;
- n° 1 netbook, stampante e bilancia con visore che costituiscono il gruppo che consente di rilevare il peso della RD.

Nel centro di raccolta di Nicolosi sono presenti le seguenti attrezzature:

- n° 8 contenitori per il trasporto e stoccaggio di batterie di pile esauste, farmaci scadute, olii esausti e prodotti T e/o F;
- n° 1 gruppo elettrogeno di soccorso;
- n° 1 biotrituratore-cippatrice;
- n° 10 cassoni scarrabili;
- n° 1 netbook, stampante e bilancia con visore che costituiscono il gruppo che consente di rilevare il peso della RD.

Nel centro di raccolta di Paternò sono presenti le seguenti attrezzature:

- n° 1 container uso ufficio;
- n° 14 cassoni scarrabili;
- n° 1 netbook, stampante e bilancia con visore che costituiscono il gruppo che consente di rilevare il peso della RD

Nel centro di raccolta di Pedara sono presenti le seguenti attrezzature:

- n° 10 cassoni scarrabili;
- n° 1 netbook, stampante e bilancia con visore che costituiscono il gruppo che consente di rilevare il peso della RD

Nel centro di raccolta di Ragalna sono presenti le seguenti attrezzature:

- n° 3 cassoni scarrabili;
- n° 1 netbook, stampante e bilancia con visore che costituiscono il gruppo che consente di rilevare il peso della RD

Nel centro di raccolta di San Pietro Clarenza sono presenti le seguenti attrezzature:

- n° 1 container uso ufficio;
- n° 6 cassoni scarrabili;
- n° 1 netbook, stampante e bilancia con visore che costituiscono il gruppo che consente di rilevare il peso della RD

Nel centro di raccolta di Sant'Agata Li Battiati sono presenti le seguenti attrezzature:

- n° 1 contenitore da lt 1000 per olii esausti;
- n° 6 carrellati da 240 lt in polietilene
- n° 1 contenitore per la raccolta di indumenti usati;
- n° 1 contenitore per il trasporto e stoccaggio di accumulatori esausti da 600 lt ;
- n° 9 cassoni scarrabili;
- n° 2 netbook, stampante e bilancia con visore che costituiscono il gruppo che consente di rilevare il peso della RD

Nel centro di raccolta di Santa Maria di Licodia sono presenti le seguenti attrezzature:

- n° 1 container uso ufficio;
- n° 8 cassoni scarrabili;
- n° 1 bilancia con visore che costituiscono il gruppo che consente di rilevare il peso della RD.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

Per ciò che attiene alle attrezzature e mezzi sono stati distribuiti in tutti i Comuni ricadenti nell'ATO CT3 le seguenti attrezzature e i seguenti mezzi:

Autocompattatori da 22 mc	4
Autocompattatori da 13 mc	4
Autocompattatori da 6 mc	8

contenitori per medicinali scaduti da 120 lt	13
contenitori per pile esauste da 120 lt	13
contenitori per materiali t e/o f da 120 lt	13
contenitori per raccolta oli usati	13
contenitori ad iniezione da 1000 lt	13
cassoni per batterie esauste da 600 lt	13
carrelli in metallo tipo supermercato	78
cassoni scarrabili a cielo aperto	4
cassoni scarrabili a cielo aperto p.p.	1
cassone scarrabile compattato	1
sistemi di pesatura	13
ecomobili con isole informatizzate	4
ecomobili RUP con isole informatizzate	1
stazione remota terra	2
badge informatici	50.000

Nell'ultimo bilancio societario dell'ATO al 31/12/2013, approvato dall'Assemblea dei Soci del 19/06/2014, risultano regolarmente iscritti fra le immobilizzazioni materiali, al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto dei contributi finanziari regionali ricevuti:

Attrezzature e mezzi, per € 80.280,00.

Anche in questo caso, è di tutta evidenza che il suddetto valore di iscrizione è notevolmente inferiore al valore di realizzo di tali beni, per cui si è proceduto ad una valutazione, ai sensi di quanto previsto dal principio n. 5 dell'Organismo Italiano di Contabilità, par. 4.3.2, ovvero al "probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve e tenuto presente che normalmente i beni vengono venduti separatamente", pervenendo ai seguenti valori:

Attrezzature e mezzi, per € 552.021,00.

Relativamente ai suddetti auto compattatori, il cui valore complessivo ammonta a complessivi € 219.034,74 nel corso dell'anno 2014 è stata mensilmente emessa fattura al Consorzio Simco per l'usufrutto, di importo mensile pari a € 13.398,68 oltre IVA. Infine, la Società è proprietaria di n. 3 autocarri Fiat panda 1.3 jtd, acquistate nel 2007.

ATTIVITA' LEGALE

La Simeto Ambiente S.p.A. è stata investita nel corso dell'anno 2014 da contenzioso eminentemente passivo. La difesa della stessa è stata posta in essere esclusivamente dall'Ufficio legale interno ed in particolare dall'avvocato, che vi è addetto, iscritto nell'apposita sezione speciale dell'Albo professionale ex artt. 3, comma 4, R. D. L. 24.01.1933 n. 1578 e 69 R.D. 22.01.1934, n. 37, nonché, da ultimo, ex art. 23 Legge 31.12.2012 n. 247. Quanto al contenzioso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, per altro, l'Avvocatura interna è coadiuvata da altra unità di personale, iscritta all'albo dei Commercialisti e Revisori Contabili. Il contenzioso tributario di secondo grado è stato esclusivamente patrocinato dal Dirigente Avvocato interno.

In particolare, al riguardo, si osserva quanto segue

1.

Sotto il profilo strettamente numerico la gran parte dei giudizi, che hanno investito Simeto Ambiente s.p.a. ha continuato a riguardare la materia dell'imposizione tributaria ed è stata concentrata avverso i vari atti emessi dalla Società d'Ambito (fatture, cartelle, avvisi di accertamento, intimazioni di pagamento, ingiunzioni di pagamento e pignoramenti ...) e/o dalla ditta aggiudicataria per l'attività di accertamento (può essere significativo notare che, come negli anni pregressi, il contenzioso si esaurisca pressoché totalmente su pochissimi comuni dell'Ambito: Paternò, Belpasso, Adrano e Biancavilla).

Il valore numerico del contenzioso è in corso di quantificazione, ma, considerato che nell'anno in corso sono state pronunziate circa cinquecento sentenze da parte della Commissione Tributaria Provinciale e che i ricorsi introitati ammontano a diverse migliaia, risulta incrementato il valore dei giudizi pendenti al 31.12.2013 (9.910 giudizi pendenti, per un valore complessivo degli avvisi oggetto di ricorso ancora in attesa di fissazione di udienza, di circa € 9.773.996,00, relativamente ad atti di accertamento; 6.735 giudizi pendenti, per un valore complessivo degli avvisi oggetto di ricorso ancora in attesa di fissazione di udienza, di circa € 7.368.000,00, per altri atti impositivi TIA).

Nel corso dell'anno 2014 (ed ancora sino alla data di redazione della presente) sono stati chiamati in udienza dinanzi alla CTP di Catania i ricorsi con RG dell'anno 2009, dal che si rileva un arretrato di cinque/sei anni nella trattazione dei ricorsi de quibus. Considerato che ad oggi all'Ufficio Protocollo della società arrivano una media di dieci ricorsi per giorno, si dovrebbe stimare che il contenzioso tributario proseguirà almeno fino all'anno 2020/2021, con mole elevatissima di carico (spesso in una stessa giornata sono trattati decine di ricorsi avverso atti in materia di TIA, da diverse sezioni ed in udienze antimeridiane e pomeridiane).

Salvo limitatissimi casi, anche nel corso dell'anno 2014 l'oggetto del contendere è stato costituito la legittimità della tariffa approvata dalla Società d'Ambito, su indicazione dell'allora esistente Struttura Commissariale, anziché dai Consigli Comunali e si è dunque concentrata sulle imposizioni afferenti i periodi 2004-2008, antecedenti alla pronuncia chiarificatrice del CGA n. 48/2009 e parte dell'anno 2009, con riferimento al quale non tutti i Comuni sono riusciti ad approvare per tempo le tariffe di riferimento.

Considerato che dal 2009, come detto, è iniziato un percorso, che ha condotto all'approvazione della TIA1 da parte del Comune e che dal 2010 ciò è avvenuto sempre nel rispetto delle tempistiche di legge, invero, il nuovo contenzioso introitato ha volumi inferiori rispetto all'anno (ed agli anni) precedente(i).

E' ormai praticamente sparito il contenzioso per la TIA 2004-2011 dinanzi al Giudice ordinario (in maniera sostanzialmente esclusiva la competenza per valore sarebbe stata in capo al Giudice di Pace).

Al riguardo si precisa che dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009, che aveva dichiarato la natura tributaria della tariffa rifiuti con conseguente conferma di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, D. L.vo n. 546/1992, era sembrato scontato che i ricorsi in commento sarebbero stati presentati in modo esclusivo dinanzi al Giudice Tributario. Sennonché a determinare nuova confusione sul punto sono intervenuti da un lato il legislatore, che, con interpretazione autentica contenuta nel D. L. n. 78/2010, ha chiarito la natura di corrispettivo della tariffa integrata (TIA 2) di cui al D. L.vo n. 152/2006, e, dall'altro, l'Agenzia delle Entrate, che con proprie risoluzioni e circolari ha affermato, sulla scorta della norma appena citata, che, essendo la TIA 2 un tributo, anche la TIA 1, quella di cui al Decreto Ronchi, che ha identica natura e disciplina, deve avere la medesima natura, a dispetto di quanto aveva affermato espressamente al riguardo la Consulta.

La situazione è mutata a seguito delle tre pronunzie delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (Ordinanze nn. 9598, 9599 e 9600 del 13 giugno 2012), con le quali è stato definito il regolamento preventivo di giurisdizione proposto nel 2010 con riferimento a talune delle citazioni in opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c. presentate da contribuenti dell'ATO CT3: i Supremi Giudici hanno definitivamente statuito la giurisdizione tributaria per la TIA 1 emessa dalla Simeto ambiente s.p.a.

I Giudici di Pace, che avevano sempre disatteso l'orientamento in materia già espresso dalle sezioni semplici della Suprema Corte nel corso della prima parte del 2012, che aveva affermato la natura tributaria (e la conseguente giurisdizione delle Commissioni Tributarie) quanto alla TIA 1, stavolta si sono uniformati e da settembre 2012 si registrano sentenze di rigetto dei ricorsi proposti dinanzi al G.O. dai contribuenti, i quali vengono rinviati al competente Giudice Tributario.

Nel 2013 tale contenzioso su TIA 1 è scomparso.

Si incrementa invece il contenzioso per TIA 2 (a partire dall'anno d'imposta 2012), già registratosi nel corso dell'anno 2013, eminentemente concentrato dinanzi al Giudice di Pace di Biancavilla e di Paternò su utenti ricadenti nel territorio dei predetti Comuni.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

Sempre con riferimento al contenzioso tributario e per concludere la relativa disamina, si rappresenta che, comunque, anche nel 2014, sempre più di frequente la CTP di Catania si discosta dal proprio originario orientamento, volto a dichiarare tout-court l'illegittimità della tariffa, ove non applicata sulla base di una delibera consiliare; nella pressoché totalità dei casi, ormai, in caso di costituzione della Società d'Ambito e di contestuale eccezione sul punto, il competente giudice tributario afferma che comunque l'utente/contribuente è tenuto a pagare la tariffa scaturente dall'ultima aliquota TARSU/TIA validamente approvata dal Comune (c.d. reviviscenza).

Sempre in materia di TIA, alla fine dell'anno 2014 ed agli inizi del 2015 si registra un contenzioso avverso atti di esecuzione (pignoramenti ed esecuzioni ex art. 72-bis DPR 602/1973), le cui percentuali sono preoccupanti.

Premesso che ad oggi sono stati avviati solo campioni esigui, pare che il contenzioso, che possa aggirarsi attorno al 20/30% del numero assoluto degli atti emessi, possa determinare volumi di cause introitande notevoli.

Il tutto dovrebbe determinare un giudizio di primo grado che finirà non prima del 2016 e, successivamente, appelli dinanzi al Tribunale od alla Corte d'Appello (a seconda del valore), che non termineranno, anche in questo caso, negli anni '20!

2.

Tra i giudizi in cui Simeto Ambiente s.p.a. è parte, merita – anche per l'anno 2014 – menzione separata ed analisi maggiormente dettagliata un nuovo contenzioso con il Consorzio Simco, aggiudicatario della gara per la gestione integrata del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti – in ragione dell'elevatissimo valore economico (-sociale) degli interessi sottesi, relativo a profili di revisione prezzi, non debenza di penali ed altre pretese avanzate.

3.

Un altro filone di ricorsi di un certo rilievo riguarda i ricorsi proposti dai Comuni soci dinanzi al Giudice Amministrativo per l'annullamento degli atti regionali, con i quali sono state richieste ai Comuni anticipazioni per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nell'ATO CT3.

Al riguardo occorre richiamare, per memoria storica, un excursus delle vicende giudiziarie, allo scopo di meglio comprendere gli esiti dei giudizi in materia nel corso del 2014.

Un primo filone di ricorsi, proposti nel corso del 2008, si è concluso (previa ordinanze cautelari di sospensione), mediante una serie di sentenze pronunziate dal TAR Catania risalenti alla seconda metà del 2009. Tali pronunzie, pur riconoscendo la legittimità, nel merito, degli atti di commissariamento in commento, hanno tutte annullato gli atti regionali di commissariamento, per incompetenza dell'ARRA a favore dell'Assessorato Regionale che si occupa della materia. Tre di tali pronunzie sono passate in giudicato, altre sono state impugnate dall'Avvocatura dello Stato dinanzi al CGA (cfr. infra).

Una parte di tali ricorsi sono stati trasmessi al TAR Palermo (e precisamente: RG 1821/2009 – Comune di Adrano c. Simeto Ambiente s.p.a.; RG 1769/2009 – Comune di San Pietro Clarenza c. Simeto Ambiente s.p.a.), che si è espresso proprio nel 2010, in due precedenti con il Comune di Paternò e con il Comune di Biancavilla, nel senso del rigetto del ricorso proposto dal Comune (per difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo).

Nel corso dell'anno 2011, però, il CGA ha pronunziato 3 decisioni (nn. 309, 310 e 414), con le quali, riformando le pregresse statuizioni di prime cure, ha dichiarato che anche sotto il profilo (formale) della competenza, gli impugnati commissariamenti dovessero reputarsi legittimi.

Sulla scorta di tale giurisprudenza sono stati rigettati nel corso del 2012 due ricorsi dinanzi al TAR Catania (entrambi notificati nel corso dell'anno 2011), volti all'annullamento di successivi atti di commissariamento, per il reperimento coattivo delle risorse finanziarie occorrenti alla Società d'Ambito, proposti dal Comune di Adrano (RG 3405/2011, per il quale si è avuta ordinanza cautelare di rigetto) e dal Comune di Santa Maria di Licodia (RG 101/2012, conclusosi definitivamente con sentenza n. 1668/2012, non impugnata e, pertanto, avente autorità di cosa giudicata).

Nel corso del 2014 è residuo (e sul punto nulla è mutato rispetto all'anno precedente) scarso contenzioso sul punto, che verrà deciso in futuro, non appena verrà fissata l'udienza di discussione per il merito.

4.

Rispetto agli anni pregressi, in cui si era evidenziato il particolarmente importante e delicato contenzioso che ha visto la società coinvolta in ricorsi per dichiarazione di fallimento e/o per l'accertamento dello stato di insolvenza (ben tre procedimenti sono stati avviati contro Simeto Ambiente s.p.a. nel corso dell'anno 2010 e tutti si sono conclusi con pronunzia di inammissibilità e/o improcedibilità e/o archiviazione), rileva come anche nel corso degli anni dal 2011 al 2014, sono mancate istanze di siffatto genere, il che, sotto il profilo tecnico, unitamente alle considerazioni che si faranno nel prosieguo, appare sintomatico di una nuova efficienza della Società d'Ambito, che è stata capace di chiudere la gran parte del contenzioso in essere, piuttosto che subire nuove procedure da parte di creditori o pretesi tali.

5.

Nell'ambito dell'attività contenziosa un cenno a parte merita, ancora, il contenzioso promosso in danno della Società su istanza della Provincia Regionale di Catania, che ha chiesto al Tribunale di Catania la condanna di Simeto Ambiente s.p.a. al rimborso di € 9.397.445,65, oltre interessi e spese legali per rimborso dell'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti. Al riguardo si precisa che la Società si è difesa in giudizio, facendo preliminarmente rilevare che l'incasso dell'addizionale provinciale non è stato di nove milioni di euro, ma, alla data della costituzione, di € 4.985.861,34. Quindi Simeto Ambiente s.p.a. si è difesa facendo rilevare che quei soldi erano stati destinati all'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti proprio con riferimento a quelle attività prima di competenza provinciale. Sono state poi spiegate talune domande riconvenzionali, per ottenere dalla Provincia il pagamento dei costi di gestione, della quota di capitale sociale in aumento sottoscritta e mai versata, nonché per il pagamento, pro-quota, dei debiti della Società, a norma di statuto.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

La Provincia, pur costituita, non ha presentato memorie nei termini ex art. 183 e la causa è stata rinviata al 17 febbraio 2013 per la precisazione delle conclusioni. Ivi è stata nuovamente rinviata ed a maggio è stata trattenuta per la decisione con termini ex art. 190 c.p.c. per conclusionali e repliche. Ad oggi si attende ancora il deposito della sentenza.

Da informazioni presso la cancelleria emerge che il GOT che ha la causa in decisione ad oggi sta emettendo sentenze relative a giudizi introitati nel 2011 e, pertanto, è ragionevole immaginare che, per la sentenza, occorra attendere ancora del tempo.

6.
Significativa la soluzione transattiva di numerose controversie giudiziarie i cui riferimenti a parti private si omettono per ragioni di *privacy*, ma che denotano come il contenzioso, nel pieno rispetto dello spirito della recente normativa regionale in materia, stia ormai scemando, sulla base di una fattiva attività della *governance* aziendale, volta a definire pendenze aperte, anche in vista della completa liquidazione della Società.

7.
Da evidenziare, ancora, altro giudizio, promosso (stavolta in via diretta) dal Comune di Biancavilla contro la Società d'Ambito di appartenenza, ad oggi pendente dinanzi al Tribunale di Catania, sezione I, assegnato al G.I. dott.ssa Cosentino Cristiana (ex ruolo Concetta Grillo) e recante il numero di ruolo generale 271/2012.

Con riferimento a tale giudizio giova precisare che è ormai terminata l'attività istruttoria e che la causa è stata da ultimo rinviata per la precisazione delle conclusioni al 20 gennaio 2015 ed ivi trattenuta per la decisione, con termini per conclusionali e repliche scaduti e, di conseguenza, per il quale si attende imminente sentenza.

Sempre con riferimento al contenzioso civile in confronto di Comuni soci, sono ancora nel 2014 pendenti dinanzi alla Corte d'Appello di Catania tre giudizi di appello, che vedono come parti in causa Simeto ambiente s.p.a. ed il Comune di San Gregorio di Catania (segnatamente RG 930/2011, G.R. Dott. Cardile Francesco, Sez. I, Collegio II, tra Mosema s.p.a. c. Comune di San Gregorio di Catania e Simeto Ambiente s.p.a., che **è stato rinviato all'udienza di p.c. del 15 aprile 2016**; RG 1552/2011, G.R. dott. Mannino Francesco, pendente tra Simeto Ambiente s.p.a. c. Comune di San Gregorio e Sicula Trasporti s.r.l., che **è stato rinviato all'udienza di p.c. del 30 settembre 2016**; RG 895/2012 – G.R. dott.ssa Domenica Motta, pendente tra Simeto Ambiente s.p.a. c. Comune di San Gregorio e Sicula Trasporti s.r.l., che **è stato rinviato all'udienza di p.c. del 5 aprile 2017**).

Con riferimento a tutti tali contenziosi ed a quelli sub n. 4, del resto, l'approvazione da parte della pressoché totalità dei soci delle delibere di piano di rientro e di piano di riparto, con le quali i Comuni assumono su di sé i debiti promananti dalla gestione dei rifiuti, obbligandosi alla restituzione in confronto della Regione, determinano, nella gran parte dei casi, una cessazione della materia del contendere, con conseguente ulteriore profilo, che dovrebbe indurre a ritenere ormai superato tale filone di contenzioso.

Da ultimo si segnala contenzioso civile avviato dal Comune di Mascalucia, volto ad ottenere la declaratoria di illegittimità del bilancio al 31.12.2013 e la declaratoria di non tenutezza del Comune al pagamento di somme portate da fatture spiccate dalla Società d'Ambito.

8.
Sempre sotto il profilo attivo rilevano numerose (in incremento rispetto all'anno precedente) insinuazioni al passivo di Simeto Ambiente s.p.a. in procedure concorsuali (fallimenti e concordati preventivi) avviate in confronto di contribuenti/utenti.

Al riguardo preme segnalare che la difesa della Società è riuscita ad ottenere il riconoscimento, da parte del Tribunale, della natura privilegiata ex art. 2752 u.c. c.c. del credito tributario afferente la TIA (circostanza, questa, osteggiata ed avversata dalle ditte sottoposte alle predette procedure), con conseguente notevole aumento delle possibilità soddisfatorie della Società d'Ambito, che, ove fosse stata ritenuta mero creditore chirografario, privo di qualunque causa di prelazione, avrebbe per certo subito forte falcidia (se non azzeramento) delle proprie pretese creditorie.

Si deve supporre che le attività dell'Ufficio Legale al riguardo debbano essere espletate per parecchi anni a venire.

9.
Quanto all'attività stragiudiziale dell'Ufficio Legale di Simeto Ambiente s.p.a. e, nella specie, dell'avvocato interno che vi è addetto quale unica unità di personale, poi, essa si è articolata in non meno complessi pareri, diffide, redazione di contratti, di bandi di gara, partecipazione a tavoli tecnici, ad incontri per definizione bonaria di controversie ...

Tale attività è stata resa particolarmente gravosa dalla successione di numerosissime leggi regionali, circolari ... che hanno normato la vita delle Società d'Ambito.

10.
L'Ufficio Legale interno è stato anche chiamato al recupero coattivo di taluni crediti di cui è titolare la Simeto Ambiente s.p.a.

Oltre al recupero in danno di ex dipendente, che aveva sottratto somme alla Società e per il quale è stato pronunciato decreto ingiuntivo definitivo, rispetto al quale non si è riusciti ad individuare cespiti aggredibili e, per di più, è stata rilevata la recente levata di protesti in danno per parecchie decine di migliaia di euro (con conseguente ulteriore profilo, che rende difficilmente recuperabile il credito), rileva che di recente la Società d'Ambito ha tentato di recuperare il credito riconosciutole verso una ditta mediante pignoramento presso terzi in confronto del Comune di Pozzallo e dell'ATO Ragusa 1.

In modo singolare ciascuno dei due predetti Enti, nel dichiarare di non essere debitor debitoris della Società verso la quale Simeto Ambiente s.p.a. vanta crediti, ha affermato che è l'alto Ente a dover provvedere ai pagamenti.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

Ne sono seguiti giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo e giudizi ex art. 116 c.p.a. dinanzi al competente giudice amministrativo (che dovrà conoscere il diniego opposto all'accesso agli atti da parte di entrambi gli Enti predetti), conclusisi nel corso del 2013 con riconoscimento delle ragioni di Simeto Ambiente spa.

11.

Conclusivamente si rappresenta che la gestione in house del contenzioso legale determina forti risparmi di spesa. Considerato infatti il quantitativo dei giudizi in cui è parte la Società d'Ambito e, spesso (ad eccezione del contenzioso tributario, spesso avente valore sottostante bagatellare) il valore della controversia (esemplificativamente, per quanto riguarda il contenzioso sopra richiamato contro il Consorzio SIMCO, avente valore di diverse centinaia di milioni di euro, avuto riguardo al valore di domanda originaria, delle domande riconvenzionali e delle chiamate in causa di terzi), l'affidamento di incarichi al di fuori della Società d'ambito avrebbe determinato aggravii considerevoli.

Il risultato del progetto di bilancio che il C.d.A. espone, riporta il risultato economico pari a "zero" come previsto dalla normativa vigente, atteso che, a fronte dei costi passivi e dei debiti verso i fornitori, vi sono i ricavi e i crediti verso utenti e Soci, di pari importo complessivo.

Dopo l'informativa a carattere generale ci soffermiamo a fornire le informazioni richieste espressamente dall'art. 2428 del C.C.

2) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nel nostro caso non sussistono le fattispecie di cui sopra.

3) IL NUMERO ED IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTE PERSONE, CON L'INDICAZIONE DELLA POSTA DI CAPITALE CORRISPONDENTE.

La società è stata costituita in data 30 dicembre 2002 atto rep. N°18035 racc. n°4911 registrato a Catania in data 20 gennaio 2003 n°495.

Il capitale sociale, sottoscritto alla data della costituzione era di € 100.000,00, suddiviso in 100.000 azioni, aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 ed è stato sottoscritto dai soci nella maniera che segue:

SOCI	CAPITALE SOTTOSCRITTO	NUMERO AZIONI
Provincia Regionale di Catania	€ 10.000,00	10.000
Comune di Adrano	€ 9.548,00	9.545
Comune di Belpasso	€ 5.912,00	5.912
Comune di Biancavilla	€ 6.143,00	6.143
Comune di Camporotondo Etneo	€ 806,00	806
Comune di Gravina di Catania	€ 7.568,00	7.568
Comune di Mascalucia	€ 6.778,00	6.778
Comune di Misterbianco	€ 11.636,00	11.636
Comune di Motta Sant'Anastasia	€ 2.652,00	2.652
Comune di Nicolosi	€ 1.673,00	1.673
Comune di Paternò	€ 13.322,00	13.322
Comune di Pedara	€ 2.760,00	2.760
Comune di Ragalna	€ 831,00	831
Comune di San Giovanni La Punta	€ 5.707,00	5.707
Comune di San Gregorio di Catania	€ 2.796,00	2.796
Comune di San Pietro Clarenza	€ 1.579,00	1.579
Comune di Sant'Agata Li Battiati	€ 2.754,00	2.754
Comune di Santa Maria di Licodia	€ 1.895,00	1.895
Comune di Tremestieri Etneo	€ 5.643,00	5.643

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

Lo statuto è stato adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 6/2003 in data 19 novembre 2004 con atto a rogito Notaio Giuseppe Riggio - Rep. N. 6382, Racc. N. 12191- registrato a Catania il 6 dicembre 2004 al n. 104832.

In data 27 luglio 2006, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale ad € 1.000.000,00, sottoscritto in occasione dell'assemblea dei soci del 24.11.2006 con atto a rogito Notaio Giovanni Vigneri - Rep. N. 75175, Racc. N. 25339- registrato a Catania il 28 novembre 2006, al N. 11668.

Il nuovo capitale sociale, a seguito della citata sottoscrizione del 24 novembre 2006, è di € 1.000.000,00, suddiviso in 1.000.000 azioni aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 e risulta così suddiviso:

SOCI	AUMENTO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO	NUMERO AZIONI	TOTALE AZIONI SOTTOSCRITTE
Provincia Regionale di Catania	€ 194.724,00	194.724	204.724
Comune di Adrano	€ 85.905,00	85.905	95.450
Comune di Belpasso	€ 53.208,00	53.208	59.120
Comune di Biancavilla	€ 55.287,00	55.287	61.430
Comune di Camporotondo Etneo	€ 7.254,00	7.254	8.060
Comune di Gravina di Catania	€ 68.112,00	68.112	75.680
Comune di Mascalucia	€ 61.002,00	61.002	67.780
Comune di Misterbianco	€ 0,00	0	11.636
Comune di Motta Sant'Anastasia	€ 23.868,00	23.868	26.520
Comune di Nicolosi	€ 15.057,00	15.057	16.730
Comune di Paternò	€ 119.898,00	119.898	133.220
Comune di Pedara	€ 24.840,00	24.840	27.600
Comune di Ragalna	€ 7.479,00	7.479	8.310
Comune di San Giovanni la Punta	€ 51.363,00	51.363	57.070
Comune di San Gregorio di Catania	€ 25.164,00	25.164	27.960
Comune di San Pietro Clarenza	€ 14.211,00	14.211	15.790
Comune di Sant'Agata Li Battiati	€ 24.786,00	24.786	27.540
Comune di Santa Maria di Licodia	€ 17.055,00	17.055	18.950
Comune di Tremestieri Etneo	€ 50.787,00	50.787	56.430

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DELLA SOCIETÀ, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTE PERSONE, CON L'INDICAZIONE DELLA CORRISPONDENTE POSTA DI CAPITALE, DEI CORRISPETTIVI E DEI MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI.

La fattispecie di cui sopra non si è verificata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2014.

Come già rappresentato, nel primo trimestre 2015 la Società ha proseguito le attività definite dal cronoprogramma deliberato dall'Assemblea del 15/05/2014 ed ha proceduto, altresì, al pagamento dei debiti verso fornitori, con le risorse provenienti dalla riscossione di crediti TIA/TARES progressi, dallo smobilizzo dei crediti certificati sulla PCC, dal piano di riparto approvato e dal pagamento di fatture emesse ai Soci.

Si richiama l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della T.I.A., al costituendo R.T.I. tra Engineering Tributi SpA (mandataria) e Studi e Servizi alle Imprese Srl.

La stipula del contratto è avvenuto in data 19/02/2015, mentre gli atti propedeutici all'avvio della riscossione coattiva verranno emessi e avviati a notifica entro il mese di aprile 2015.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7167385

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

L'obiettivo naturale della Società consiste nel portare avanti la procedura liquidatoria che, in primo luogo, mira alla riscossione dei crediti TIA, rispettando il cronoprogramma dettato dall'Assemblea dei Soci del 15/05/2014.

Altri obiettivi fondamentali della procedura liquidatoria consistono:

- nel pagamento dei fornitori, alla luce del piano di riparto adottato dai Soci, dell'accordo programmatico siglato con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data 18/07/2013 e delle cessioni dei crediti certificati sulla PCC;
- nella definizione del trattamento degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di proprietà dell'ATO, alla luce delle numerose problematiche riscontrate, quali ad esempio la rivalutazione dei valori, la definizione degli espropri dei relativi terreni, l'accatastamento, la ripartizione fra i Soci, ecc....;
- nella definizione del trattamento del personale dipendente, per il passaggio alla SRR e per quel che necessita all'ATO per il prosieguo della procedura liquidatoria, soprattutto per ciò che attiene le attività di riscossione e di difesa legale nel contenzioso tributario pendente (attività oggi interamente svolta dall'ufficio legale interno alla Società, con ovvie economie che verrebbero meno in caso di affidamento a professionisti esterni), alla luce del D.A. n. 286 del 14/03/2014 che approva la pianta organica della SRR Catania Area Metropolitana e del protocollo d'intesa da redigere tra l'ATO e la SRR;
- nel raggiungimento dell'allineamento finanziario dei Soci;
- nella definizione dei rapporti di credito/debito tra l'ATO ed Enti soci al 31/12/2014 a seguito dell'approvazione del bilancio 2014 e nell'eventuale cessione dei crediti e dei debiti ai Soci;
- nella definizione di eventuali cessioni *pro soluto* di crediti vantati dall'ATO nei confronti dei Soci, in favore dei fornitori.

Si ricorda, altresì, che a seguito di quanto deciso in Assemblea dei Soci del 27/01/2015, la Società non svolgerà alcuna attività per la riscossione della TARI 2015, finché non riceverà espressa autorizzazione a compiere le attività richieste dai Comuni.

Nel corso del 2015 verranno completate le fasi di produzione degli avvisi di accertamento TIA relativamente alle annualità 2010-2012. Attualmente la produzione degli atti è sospesa nell'attesa che i Comuni forniscano le banche dati necessarie per il completamento, da ultimo richieste con nota prot. n 313 del 19/02/2015.

Per quanto attiene l'aspetto legale, come si è già accennato, i fatti rilevanti sono rappresentati dalla pendenza di quasi ventimila giudizi dinanzi al Giudice Tributario di primo grado, che, stante i tempi di definizione degli stessi (ad oggi vengono chiamati per la discussione i ricorsi con RG del 2009!) e la continua proposizione di essi ancora nel 2015, porta a ritenere che si avrà ancora negli anni a venire e sino al 2020/2021 necessità di continua presenza nelle Commissioni Tributarie.

Si ribadisce che sono in corso di invio migliaia di atti dell'esecuzione, che creano un contenzioso in percentuale ben più elevata rispetto agli atti di imposizione e liquidazione del tributo, con la conseguente stima di migliaia di giudizi avviati dinanzi al Giudice Ordinario, che, se si confermerà l'andamento del contenzioso pregresso, potrebbero essere accolti dal Giudice di Pace, più vicino alle istanze del contribuente, e rispetto ai quali occorrerà dipoi verificare l'andamento in secondo grado. Anche in questo caso con tempistiche che si spingono ad un orizzonte temporale abbastanza lontano (ben dopo il 2020/2021).

Numerosi giudizi pendono dinanzi a TAR, Corte d'Appello, Tribunali, Commissione Tributaria Regionale ... tutti definendi nei prossimi anni e, ragionevolmente, non prima del 2020.

La liquidazione dovrà tenere conto di queste decine di migliaia di giudizi e della tempistica di risoluzione.

AssicurandoVi il nostro costante impegno nell'interesse della società Vi invito ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014, corredato della nota integrativa e la relazione accompagnatoria.

F.to il Commissario liquidatore
Geom. Angelo Liggeri